

VICEPRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'interpellanza n. 1 presentata dai Consiglieri Comunali Galfrè Livio e Cappellino Davide (FORZA ITALIA) in merito a: "Apertura al sabato dell'Ufficio Anagrafe":

"Gli uffici dell'Anagrafe svolgono un ruolo essenziale nei rapporti con il cittadino, il quale vi si reca periodicamente per ottenere documenti e certificazioni non sempre sostituibili con le autocertificazioni e per i quali in molti casi deve presentarsi di persona.

Per recarsi presso gli Ufficio dell'Anagrafe i cittadini che lavorano debbono sempre assentarsi dal lavoro (prendendo ferie o permessi), perché l'orario di apertura dell'Anagrafe è limitato ai giorni feriali (con l'eccezione delle dichiarazioni di nascita e morte che possono essere effettuate anche di sabato).

Chiediamo all'Amministrazione se non sia possibile (come già avviene in altri Comuni) programmare l'apertura dell'Ufficio Anagrafe anche il sabato mattina (o almeno qualche sabato al mese), al fine di migliorare il servizio verso l'utenza.

Naturalmente l'apertura del sabato mattina potrebbe essere compensata dalla chiusura in altri giorni della settimana".

La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': L'origine di questa interpellanza è data dalla constatazione che in alcuni Comuni, non il nostro, è possibile non tutti i sabati ma in certi sabati predeterminati usufruire del servizio dell'anagrafe per quei servizi che non coincidono con quello che riguarda la registrazione di nascite e morti, bensì quelli che servono per il rilascio di documenti come la carta d'identità o analoghi; molta gente è costretta quando deve farsi fare questi documenti a prendere un giorno o una mezza giornata di ferie perché di fatto il servizio c'è solo lungo la settimana.

Io credo che non sarebbe una cosa molto complicata destinare anche solo un sabato al mese, un sabato mattina ovviamente al mese, per dare la possibilità a chi non riesce lungo la settimana a fare questi documenti per i quali talvolta bisogna venire di persona perché bisogna firmare davanti al funzionario, poter disporre di questo servizio al sabato in modo da poterci venire senza prendere un giorno di ferie appositamente.

Con questo mi rendo conto delle difficoltà perché bisognerebbe disporre di personale il sabato mattina, però in certe amministrazioni si è visto che alcune persone preferirebbero venire magari il sabato mattina avendo però tutto il lunedì libero, quindi volendo si riesce a trovare una soluzione a questo problema; chiedo all'Amministrazione che mi dica se può essere una cosa fattibile e che cosa ne pensa.

VICEPRESIDENTE: Risponde il Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Intanto ringrazio l'interpellante perché è un tema importante, più riusciamo a dare servizi comodi ai cittadini, più facciamo quello che dobbiamo fare come amministratori; parto da un'indagine che è stata fatta nel progetto "Cuneo città sostenibile degli uomini e delle donne" dove erano state valutate le esigenze dei cittadini rispetto agli orari dei negozi e degli uffici.

Era stato evidenziato che gli uffici nei quali ci si reca di più sono le banche, le poste ed il Comune, il Comune il 12%; il 60% dei cittadini intervistati ritiene che non si debbano modificare gli orari di questi uffici, il 15% chiede di modificare gli orari delle banche, il 14 di modificare gli orari delle poste, l'8% soltanto di modificare l'orario degli uffici comunali.

Questo 8% ha suggerito come modifiche per il 50% circa l'orario continuato, cioè di avere in un giorno l'orario continuato, il 33% l'orario pre-serale e solo il 7% l'apertura il sabato; per quanto riguarda l'anagrafe teniamo conto che tutta una serie di certificati vengono fatti oggi con l'autocertificazione, che molte pratiche possono essere fatte via internet, ad esempio il cambio d'indirizzo, e che quello che è stato apprezzato dai cittadini è stata la segnalazione con la lettera agli interessati quando la carta d'identità era in scadenza, adesso l'anagrafe autonomamente comunica agli interessati la scadenza della carta d'identità così possono venire a ritirarla.

Negli anni precedenti poi è stato fatto anche un esperimento con l'orario continuato all'anagrafe, negli anni 2000/2001, che però non ha dato grossi risultati, questa è un po' la situazione; parallelamente in altri uffici si è avviato il discorso di orario continuato con buoni risultati: l'ufficio sport è aperto in orario continuato il martedì; la biblioteca anche, anche la biblioteca sta dando buoni risultati, quello sul quale forse dovremmo focalizzare è l'uniformità degli orari, cioè gli uffici comunali dovrebbero avere un orario il più possibile omogeneo per cui per esempio se si arrivasse ad avere l'orario continuato anche all'anagrafe il martedì, si sa che il martedì gli uffici comunali in genere sono aperti, su questo si sta lavorando, si lavora con il progetto che sta portando avanti le pari opportunità del tempo orario di lavoro, quindi rendere gli orari di lavoro funzionali alle esigenze dei cittadini ma soprattutto delle famiglie, soprattutto delle mamme di famiglia e su questo si continuerà a lavorare.

Nel merito per cui c'è una disponibilità di massima anche a tener aperto, il sabato è già aperto lo stato civile come è stato ricordato dal Consigliere interpellante, dobbiamo solo capire se non è meglio forse avere un'uniformità di orario e se non è meglio andare ad esempio su un giorno con l'apertura continuata tipo il martedì perché ci sono anche dei lavoratori e delle lavoratrici che il sabato mattina lavorano e quindi bisogna trovare una forma; ritorneremo con questi progetti che l'Assessore Borello sta seguendo per vedere qual è la soluzione migliore, grazie.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': Sapevo di questa indagine di tipo statistico che era stata fatta, però so anche che le indagini statistiche danno un certo tipo di risultato anche in funzione di come sono state poste le domande, sarebbe interessante se fosse rifatta ponendo la domanda proprio in termini di alternative tra quelle che il Sindaco ha proposto e tra le altre verificare quanto potrebbe essere interessante un sabato al mese o un sabato ogni x settimane poter disporre dell'anagrafe aperta.

Io sono convinto che quell'8% di prima crescerebbe notevolmente perché è vero che ci sono tutta una serie di certificati che possono essere ormai fatti senza recarsi di persona, però se io devo fare il passaporto devo passare prima in Comune e devo fare una firma, se devo avere una carta d'identità devo passare in Comune e devo fare una firma, altri documenti devo andarci di persona per fare una firma e probabilmente la possibilità dell'apertura il sabato ma soprattutto il fatto che la gente ne fosse a conoscenza, perché se io apro per 6 mesi, cambio l'orario per 6 mesi, prima che alla gente arrivi l'informazione, che comprenda che l'orario è stato modificato probabilmente non ne usufruisce e di conseguenza poi viene fuori che in quelle ore in cui era stata data la possibilità non c'è andato nessuno, l'informazione è anche molto importante, grazie.

VICEPRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'interpellanza numero 2 presentata dal Consigliere Cravero Riccardo (UDC) in merito a: "Lungo Stura Corso Kennedy" un Corso ed un Viale da recuperare e valorizzare":

"Il sottoscritto Riccardo Cravero, Consigliere Comunale del Gruppo UDC.

PREMESSO

che il Corso in oggetto è affiancato da un Viale a doppia fila di alberi dei quali molti secolari ed altri da ripristinare (spero in primavera) perché essiccati a causa di malattie.

CONSTATATO

che il fondo dell'ampio "camminamento", esistente tra le due file di alberi, necessita di un'urgente sistemazione mediante per esempio una strisciata centrale asfaltata utilizzabile oltre che dai pedoni anche da pista ciclabile così come realizzato sul Viale degli Angeli.

CONSIDERATO

che Corso Kennedy, lasciando a parte il tratto lato Piazza ex Foro Boario che dovrà essere visto nell'ambito del progetto di recupero della Piazza, lungo il suo percorso ha dei tratti impresentabili quali la recinzione attorno al Palazzo ex Santa Croce che l'avvolge anche nel tratto di Via Santa Maria antistante il Museo Civico.

Recinzione di rete metallica e tubi arrugginiti esistente forse da un decennio ed oltre ad essere obsoleta racchiude un pubblico marciapiede dove oltre alle erbacce ... vi è depositata ogni sorta di sporcizia.

Non si comprende il persistere di tale recinzione dal momento che il palazzo è agibile ed in uso alle pubbliche Amministrazioni e sulle pareti lungo Corso Kennedy è consentita, su appositi tabelloni, la pubblica affissione dei grandi manifesti.

INTERPELLA

Il Signor Sindaco e la Giunta per conoscere quali provvedimenti intenda adottare:

- 1) per rendere veramente usufruibile il controviale di Corso Kennedy sia ai pedoni che ai ciclisti: sostituire tutte le piante mancanti, dotarlo di nuove panchine lungo tutto il percorso, ecc.
- 2) per rimuovere al più presto l'obbrobrio di recinzione esistente attorno al Palazzo ex Santa Croce.

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale, colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti."

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Come recita il testo della mia interpellanza, io vorrei che si parlasse di questo Corso, cioè di Corso Kennedy, non soltanto come una strada ma come ho scritto nell'interpellanza un viale da recuperare e valorizzare, noi siamo in pieno centro storico; io già in passato ebbi a far notare come questo bellissimo viale che affianca Corso Kennedy sia purtroppo non come alberate perché le alberate quest'anno le hanno anche potate, sono venute abbastanza bene al di là di quelle da ripristinare perché ci sono parecchi alberi che sono essiccati e che

sicuramente sarà in programma di farli in primavera ma devono essere ripristinate, ma proprio come viale da utilizzare come camminamento nel centro storico.

Chi ha l'avventura di passare di lì qualche volta può constatare come sia impossibile quasi percorrerlo, non soltanto per le foglie e i detriti che vi sono depositati ma soprattutto perché il fondo è sconnesso, non bisogna dimenticare che questo viale potrebbe essere benissimo frequentato e questo porterebbe anche a valorizzare il centro storico come camminamento, così come viene utilizzato il viale degli Angeli e non soltanto ma anche come pista ciclabile, ecco che allora si renderebbe necessario spianare la parte centrale; ora io avevo proposto anche di fare una pista ciclabile asfaltando di quel poco necessario il tratto centrale, tenete conto che l'asse tra le due alberate è di oltre 5 m., quindi con un metro e mezzo di asfaltatura centrale si potrebbe benissimo fare il proseguimento della pista ciclabile che attualmente termina in Corso IV Novembre per servire il centro storico, ma poi nelle stesse anse di questo bellissimo viale che ci sono anche all'altezza dell'ex Santa Croce, di San Francesco si dovrebbero mettere, uso il condizionale perché finora non sono state fatte, delle panchine con dei tavoli che così potrebbe essere utilizzato proprio dal percorso sia in passeggiata e camminamento, sia anche dagli avventori giornalieri i quali possono essere non soltanto i pensionati ma anche le mamme con i bambini e via dicendo, che così avrebbero anche una possibilità di sedersi su panchine che siano usufruibili, non come quelle poche che ci sono che sono sporche e in usufruibili e qualche tavolo dicevo in quelle rientranze a semicerchio che ci sono all'altezza di San Francesco.

Ma poi a questo, e io ho citato anche sulla mia interpellanza, in particolare c'è quella bruttura di quella recinzione attorno all'ex Santa Croce così come attorno all'ex frigorifero militare, ciò che colpisce è che questa recinzione, in particolare quella dell'ex Santa Croce, è lì mi pare da 10 anni all'incirca, sono moltissimi anni ed è anche fatiscente ormai, c'è poi all'interno un sedime di residuo e di sporcizia che dura da anni e che non viene mai pulito. Questo è un edificio comunale che è in comodato d'uso alla Regione è vero, ma si potrebbe anche intervenire o tramite la Regione o il Comune a riparare semmai il cornicione laddove fosse necessario perché ci sono solo alcuni punti dove il cornicione è pericolante ed è per questo probabilmente che nel tempo è stata fatta questa recinzione, perché questa bruttura è un brutto biglietto da visita all'ingresso della città se, e quindi con questa mia interpellanza voglio chiedere alla Giunta, al Sindaco visto che mi pare sia lui che mi risponde, se è in programma di fare a breve termine questa riparazione per esempio del cornicione dell'ex Santa Croce che poi devo dire che è un palazzo che attualmente è utilizzato dall'Università ma anche da altre attività comunali, così la stessa cosa per quanto riguarda non il recupero perché questo è previsto per altre motivazioni dell'ex frigorifero, ma per il recupero invece dell'area attorno e quindi della pulizia dell'area, se a breve termine e chiedo al Sindaco non è prevista una ristrutturazione o se fosse possibile sarebbe meglio una ristrutturazione del cornicione, non dico del palazzo del cornicione, una riparazione perché è solo in alcuni punti, anche perché lì noi abbiamo i tabelloni di affissione pubblica e quindi io chiedo anche come fanno, perché se è pericoloso affiggere anche se con un'asta distante potrebbe cadere un cornicione se questo fosse il problema, pericoloso sarebbe sempre.

Se invece in primavera non si prevede di fare questo tipo d'intervento di riparazione dei cornicioni, almeno pulire tutto attorno al palazzo togliendo il sedime che negli anni si è depositato, riparando anche la rete e magari togliendo questa brutta recinzione che veramente sono fatiscenti e sono un brutto biglietto da visita all'ingresso della città proprio nel centro del centro storico.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA (FORZA ITALIA): Io condivido appieno l'interpellanza presentata dal Consigliere Cravero anche perché più volte ne avevamo parlato assieme del problema esistente e poi lui ha fatto questa interpellanza che non posso che condividere; se consideriamo che l'autunno è ormai alle spalle da parecchio tempo e dopo l'autunno è arrivata l'unica nevicata di una certa consistenza, ora con lo sciogliersi della neve, non ancora in tutti i punti della città, si nota come i viali ciliari in più punti siano ancora invasi dal fogliame, questo è un problema che si verifica un po' tutti gli anni che non si provvede a togliere tempestivamente il fogliame dai viali ciliari, tranne qualche viale di una certa importanza tipo viale Angeli, però non venitemi a dire che lungo Corso Kennedy o Corso Stura non siano altrettanto importanti perché non sono d'accordo.

Allora mi dovete dire: è pericolante l'edificio? In questo caso dovrebbe essere completamente sgombro, è pericolante? Allora prendiamo dei provvedimenti in merito e poniamo fine a questa situazione, perché all'interno di questa recinzione che attornia questo edificio sembra quasi che si stia coltivando una specie di serra selvatica, quando specialmente è primavera ed estate le erbacce a volte rasentano il metro d'altezza e non è un bel biglietto da visita per chi giunge nella nostra città come turista, grazie.

VICEPRESIDENTE: La parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO VALMAGGIA: Parto dal fabbricato dell'ex ospedale Santa Croce, questo fabbricato è stato dato in comodato alla Regione Piemonte nel lontano 1980, il comodato dura 29 anni quindi scadrà nell'aprile 2009, in cambio il Comune ha preso in comodato dalla Regione l'isolato dove c'è la scuola delle segretarie d'aziende, abbiamo ripreso i contatti con la Regione per anticipare questo comodato in modo che noi rientriamo in possesso dell'ex ospedale Santa Croce e la Regione rientra in possesso della scuola delle segretarie d'azienda, al momento non abbiamo ancora risposte ma sin tanto che non avviene questo la recinzione, quella parte di palazzo Santa Croce che non è stata ancora ristrutturata cioè quella che guarda per un lato via Santa Maria e tutto il Corso Kennedy non può essere tolta o spostata per motivi di sicurezza né noi come Comune abbiamo il potere di fare questo essendoci di mezzo il discorso del comodato con la Regione.

Sulla questione delle alberate è partita la potatura, la stanno facendo nel mese di gennaio 2006, è prevista nella prossima primavera il ripristino delle siepi, dei tratti di siepi inesistenti, l'eliminazione della sporcizia, la ripiantumazione quindi la risistemazione del verde delle piante del Corso Kennedy e solo successivamente è prevista la sostituzione delle panchine esistenti, perché era previsto l'intervento a fine 2005 ma è stato posticipato per andare in consequenzialità agli interventi di potatura e successivamente si farà la fertilizzazione profonda, si farà un intervento per migliorare la salute complessiva delle alberate alle quali è stata fatta precedentemente l'indagine sulla situazione, la cosiddetta valutazione di stabilità delle piante per valutare la condizione di salute delle stesse; quindi sulle alberate, sull'arredo e sulle siepi si interverrà nella prossima primavera.

Per quanto riguarda invece il discorso dell'asfaltatura o comunque del passaggio per le biciclette l'ufficio non è così favorevole perché l'asfaltatura crea asfissia, crea dei problemi sulle piante; da un lato si solleciterà l'azienda che ha l'appalto per l'eliminazione delle foglie affinché lo faccia in modo più puntuale e più tempestivo, dall'altro il percorso è quello di mantenere una buona inghiaiatatura, cioè di fare degli interventi più leggeri soprattutto dopo le neviccate, ma non arrivare ad un'asfaltatura come viale degli Angeli proprio per il problema della salute, della salubrità delle piante.

Quindi l'intenzione è quella di mantenere una buona manutenzione soprattutto dopo le nevicate, il ripristino della ghiaia, la sistemazione, l'eliminazione delle foglie, ma non arrivare ad un intervento più massiccio e più impattante come quello dell'asfaltatura; questo è quanto, grazie.

VICE PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Io ringrazio il Sindaco della risposta e prendo atto del fatto che questo fabbricato fra 2 anni circa, massimo 3 anni ritorna in possesso, di proprietà d'uso al Comune, però io volevo che il Sindaco, penso che questo comunque come impegno lo possa prendere, se non può rimuovere come mi ha detto attualmente fin quando non è nostro la recinzione, almeno pulire o metterla in condizioni che non sia un biglietto così... pulire l'interno di questo marciapiede e ripararla magari sostituendo quei tubolari che sono veramente un'indecenza, così anche davanti all'ex frigorifero, perché quello è un brutto biglietto da visita, non è una grossa spesa questa.

Io pregherei il Sindaco di valutarlo fino in fondo questo, ma questo non perché vogliamo buttare via dei soldi, questo è un ritorno d'immagine; per quanto riguarda proprio il problema di questo viale, quindi anche per questo problema, io sono stato quello, e poi ne parleremo domani sera, che proprio in quest'aula ho presentato un emendamento al bilancio nel quale metto a disposizione, ovviamente prendendoli sempre dai capitoli di bilancio perché voi sapete che gli emendamenti oggi per legge sono previsti e si possono fare però non così buttati per aria, ma prendendo dalle risorse che sono disponibili le quote per destinarle a cosa uno vorrebbe, ebbene in quest'aula domani sera discuteremo un mio emendamento nel quale con 40.000 € voglio che si potenzi proprio la manutenzione del verde e delle alberate cittadine perché io non sono uno che lancia la pietra e nasconde la mano, ma proprio in quest'ottica ho fatto l'interpellanza ma anche a supporto dell'interpellanza visto che siamo in fase di discussione del bilancio e quindi una fase importante di programmazione dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda i lavori che deve fare nell'interesse dei cittadini, io ho presentato l'emendamento a tale scopo.

Voglio sperare che domani sera, e lo dico in particolare ai colleghi della Maggioranza, questo emendamento venga votato anche dai colleghi della Maggioranza perché è finalizzato proprio allo scopo a cui dicevo prima, il verde cittadino e la manutenzione delle alberate, non dimentichiamo che in quest'aula all'unanimità 6 mesi fa abbiamo votato un ordine del giorno di attenzione alle alberate cittadine, proprio di salvaguardia delle alberate cittadine e quell'emendamento prende i soldi, e poi lo discuteremo domani sera perché non è questo l'oggetto, da spese di rappresentanza delle quali possiamo fare benissimo a meno.

Dicevo al Sindaco sono abbastanza soddisfatto della risposta e soprattutto sono soddisfatto se si prende l'impegno di fare questa pulizia all'interno di questa recinzione, dopodiché il fatto che mi abbia risposto anche sul recupero del "camminamento", se così posso dire, del viale in oggetto; ora io capisco che le asfaltature in mezzo alle alberate se si possono evitare è meglio, ma io ho anche detto sia nell'interpellanza e nel mio intervento di presentazione dell'interpellanza che necessita quel camminamento in mezzo alle due alberate di una spianatura, questa la si può fare con un'adeguata spianatura perché è una buca unica, ci sono dei posti dove c'è da fare un riporto di terreno e questo non danneggia assolutamente, spianando con una macchina adatta non danneggia le radici sottostanti e poi sopra mettere quella ghiaietta di cui parlava il Sindaco, non ghiaione, in modo da renderlo utilizzabile questo viale, certo che però bisogna fare la manutenzione ed anche la pulizia delle foglie in tutte le stagioni, anche in autunno.

Concludo: per quanto riguarda invece la siepe, in questa visione mi fa piacere vedere che c'è il recupero perché quasi tutta in molti punti è sparita, ma vorrei che ci fosse anche l'attenzione nel

recupero della ripa che è poi sempre quel biglietto da visita che da Salita Bellavista e comunque dalla facciata oltre Stura presenta la città, grazie.

-----oOo-----

VICEPRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 3 presentata dal Consigliere Comunale Tassone Giuseppe in merito a: "gravi ritardi del servizio postale a Cuneo":

Il sottoscritto Tassone Giuseppe, Consigliere Comunale del gruppo "D.S. – Cuneo Viva"

SOTTOLINEATO

Come a partire del mese di dicembre si siano registrati in Cuneo gravi ritardi nel servizio postale con lettere e cartoline spedite dalla città, indirizzate a persone residenti sempre nella nostra città, che hanno impiegato numerosi giorni per essere recapitate;

Con la corrispondenza spedita da altre località abbia impiegato (come da documentazione in possesso dell'interpellante) anche più di venti giorni per giungere a destinazione;

TENUTO A MENTE

Che quanto segnalato si è registrato con l'avvio della "razionalizzazione" del servizio che si basa sull'accentramento della corrispondenza a Torino;

Che questo fatto provoca gravi danni, anche di tipo economico, in quanto non consente un corretto funzionamento di un servizio essenziale;

Che tali ritardi costringono gli utenti a maggiori spese, utilizzando il servizio prioritario, al fine di poter avere la certezza della consegna in tempi accettabili della corrispondenza;

Che questi ritardi hanno provocato gravi inconvenienti anche nel funzionamento delle Commissioni Consiliari in quanto la corrispondenza, inviata in tempo utile, è giunta a destinazione quanto già le riunioni si erano svolte, costringendo i funzionari a telefonare ai singoli consiglieri per informarli della convocazione;

INTERPELLA

Il Sindaco per conoscere:

Quali interventi la Civica Amministrazione abbia posto in essere nei confronti dei responsabili di Poste Italiane S.P.A. al fine di assicurare il ritorno della normalità di un servizio essenziale quanto importante:

Se la "razionalizzazione" del servizio avviata da Poste Italiane S.P.A. oltre ai gravi disagi denunciati, abbia anche provocato trasferimenti di personale da Cuneo verso altre città con obiettivi disagi ai lavoratori ed alle loro famiglie.

Chiede che alla presente interpellanza venga fornita risposta nel prossimo Consiglio Comunale:

Distinti saluti.”

La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE (DS-CUNEO VIVA): Quando ho predisposto questa interpellanza subito dopo Capodanno, l’ho fatto perché stavano arrivando con la posta decine di biglietti di auguri natalizi con un considerevole ritardo e comunque avendo oramai esaurito lo scopo per il quale queste lettere, queste cartoline erano state inviate.

Questa interpellanza che poi è stata ripresa da alcuni giornali e da alcuni siti internet ha provocato, e mi ha anche leggermente stupito questo, una serie di reazioni da parte di utenti, mi sono arrivate e-mail e telefonate, è finita su un forum di un sito internet ed ha suscitato un dibattito abbastanza approfondito che va avanti tutt’ora e che reca tutta una serie di problematiche connesse con la distribuzione della posta a Cuneo ed in provincia di Cuneo; poi i giornali hanno cominciato ad arricchire la questione, prima il Sindaco di Borgo S. Dalmazzo con un intervento analogo, ieri sulla stampa la segnalazione dell’AVIS di quello che stava succedendo alla loro corrispondenza.

Ora sappiamo perfettamente di trovarci in un momento particolare per Poste S.p.A., nel senso che stanno razionalizzando o modificando il servizio ed all’inizio la macchina può non essere perfettamente oliata o può non essere perfettamente in grado di funzionare, il dubbio però è che questo sia il regime di quello che succederà in futuro, cioè che questo sistema che sta portando la distribuzione e lo smistamento della posta su Torino sia destinato a creare una serie di ritardi che difficilmente potranno con il tempo e con il funzionamento migliore della macchina dare dei risultati positivi e questo fatto provoca in sé altre questioni: la prima la più importante è che chi ha la necessità che la propria posta arrivi in un periodo di tempo ragionevole è costretto ad utilizzare l’affrancatura prioritaria, quindi con un aumento di costi a carico dell’utente.

Da questo discende che ancora una volta e non certo per colpa dei lavoratori postali o di chi dirige l’ufficio di Cuneo perché è chiaro che queste scelte sono scelte che sono state fatte altrove, da questo fatto discende che si verifica lo svilimento di quello che è un servizio pubblico ed è un servizio pubblico essenziale che consente l’arrivo della corrispondenza sia nelle città, sia in centri piccoli anche di tipo montano; ora questo svilimento del servizio, questo rischio di avere o un aumento di costi o comunque un servizio malfatto credo che debba preoccupare.

Mi dicevano alcuni amici che lavorano alle poste che oramai la Posta S.p.A. è smembrata in 2 grandi branche: quella dei servizi postali veri e propri, quelli oggetto di questa interpellanza e quella invece dei servizi bancari e che mentre ai servizi bancari comunque non vengono fatte mancare risorse né sotto il profilo economico né sotto il profilo umano e del personale, la parte invece di servizio postale cioè quella essenziale per la quale la stessa Poste S.p.A. esiste è sempre in carenza di personale e comunque è in difficoltà; ora questi sono dei dati di fatto, io credo che più che un’interpellanza debba essere da parte del Consiglio Comunale un prendere atto di una situazione che esiste ed anche il dire che così non va bene, io credo che non vada bene che alla fine del mese di gennaio stiano arrivando nelle buche delle lettere le corrispondenze di metà di dicembre, non va bene che il cittadino non abbia più la garanzia di vedere arrivare le fatture o le bollette in tempo utile perché siano pagate, non va bene perché sia tolta alle persone che magari ci tengono a ricevere un biglietto di auguri e chissà che qualcuno non abbia pensato male del parente o dell’amico che invece gli aveva scritto con la cartolina o con la lettera che arriva magari un mese dopo, tutto questo non va bene, è un servizio carente che viene offerto, è in linea purtroppo, ma non per fare delle considerazioni anche di tipo politico, è in linea purtroppo con la decadenza del servizio pubblico.

Credo che questi tipi di servizio debbano essere difesi e tutelati nell'interesse di tutti, debbono essere trovate le risorse; nell'interpellanza di prima il Consigliere Cravero parlava di manutenzione, io credo che investire risorse in manutenzioni sia necessario per preservare il capitale, per garantire il funzionamento, mi trovo assolutamente concorde con quelle osservazioni che il Consigliere Cravero faceva prima per tutt'altre argomentazioni, ma questo è esattamente lo stesso ragionamento.

Quello che avviene nelle ferrovie, quello che avviene nelle poste, quelle che avviene nell'ENEL, quello che avviene nel gas, sta avvenendo tutto in servizi essenziali, stiamo assistendo alla diminuzione di risorse, alla diminuzione di capacità di spesa, alla diminuzione della possibilità d'intervenire, questi sono i risultati, ne pagano le conseguenze purtroppo i lavoratori, a loro va tutta la nostra solidarietà ma anche ai cittadini che di questi disservizi ne pagano purtroppo le conseguenze.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Io prima riferendomi all'interpellante, al Consigliere Tassone, prima di porre l'accento su qualche ritardo in atto della corrispondenza, avrei voluto che come DS e come prerogativa avesse proposto al Sindaco la convocazione della specifica Commissione oppure un Consiglio Comunale aperto com'era stato fatto per l'Alpitour, perché il problema oggi esistente all'interno delle poste riguarda anche i dipendenti postali, ma su questo ritornerò al termine del mio intervento.

Le Poste Italiane recentemente hanno investito circa 50 milioni di euro per fare dopo grossi centri in Lombardia a Milano, nel Lazio a Roma, nell'Emilia Romagna a Bologna, anche il Piemonte un centro postale, questo centro è diventato operativo solo dal settembre 2005, pertanto tutta la corrispondenza di Cuneo ha iniziato ad essere lavorata dal mese di novembre, quindi proprio in prossimità delle festività di Natale e Capodanno; comunque sia tutte le province piemontesi gravitano a livello postale sul centro di Torino, compreso la Valle d'Aosta.

Si sa bene che all'inizio di una nuova implementazione le macchine, soprattutto se sono come sono al giorno d'oggi sofisticate e complesse, devono essere tarate sui vari disguidi riscontrati giorno per giorno e questa operazione richiede del tempo, gli stessi centri che ho appena citato hanno richiesto tempi molto più lunghi affinché gli impianti di smistamento diventassero operativi, Torino dopo un paio di mesi era già operativo e divide la corrispondenza per zona di ogni singolo portalettere, io faccio quel lavoro e lo so bene.

Qua l'attacco portato dal Consigliere Tassone, specie con articoli apparsi uno addirittura il 6 gennaio e questo ritorno a quanto detto prima dal Consigliere Streri sulla nomina del nuovo Assessore, qua prima le cose ed è un brutto malverso, prima si fanno dai giornali e poi dopo 20 giorni se ne discute nella sede opportuna, questo è gravissimo, io non vado mai anzitempo da nessun giornale a proporre le mie interpellanze, ordini del giorno e mozioni perché non lo trovo corretto; con le Poste Italiane sicuramente il periodo di dicembre è più critico se si tiene in considerazione il volume di traffico, supponendo, io faccio una supposizione, 1.000 lettere di disguido al giorno rappresentano poi solo lo 0,1% del prodotto totale lavorato, mi domando quale azienda ha degli scarti così bassi.

Pur essendo spiacente per il fatto che ci siano stati dei disguidi, non mi si venga a dire Consigliere Tassone che in ambito comunale dei Commissari non sono venuti alle specifiche Commissioni perché gli è arrivata la convocazione in ritardo, tante volte, e fa fede il timbro postale del Comune, sono state inviate in ritardo, perché se si inviano una settimana prima vedi che Consigliere Tassone tutti i Commissari sono al corrente delle Commissioni, quindi non raccontiamo delle storie.

Invece un punto che non hai toccato per niente oppure in modo marginale, il problema è stato quello che nel corso del 2005 si sono registrati ben 56 esuberanti di dipendenti in seno al centro operativo postale di Cuneo, con il nuovo investimento il nuovo centro di Torino purtroppo gran parte di questi 56 sono stati trasferiti, pare temporaneamente speriamo, poi questo si vedrà in seguito, sono stati trasferiti a Torino ed attualmente vanno incontro a notevoli disagi, sono padri e madri di famiglia trovatisi costretti a stravolgere completamente la propria vita familiare, sottoposti anche a turni notturni per uno stipendio che forse, e qua cito alcuni funzionari del Comune, neanche immaginano, si possono immaginare conseguenti danni psicologici ai figli improvvisamente sradicati dal luogo in cui erano cresciuti e da quei legami affettivi così importanti per dei giovani che si trovano in quello che è il periodo più importante per il loro futuro di uomini, di cittadini, quello della formazione, parliamo di sopravvivenze economiche già provate dalla crisi e messe improvvisamente a repentaglio, mi lasci finire un attimo, mi risulta e mi pongo anche la domanda come mai nessuno sinora ha mosso un solo dito per questa situazione a difesa dell'occupazione locale, a difesa di quei lavoratori costretti a questi tour de force giornalieri come è stato invece la posizione presa per i lavoratori, e ne do atto sono stato ben contento che ci sia riuscito a bloccare i trasferimenti momentaneamente per gli operai dell'Alpitour, questi lavoratori delle poste sono stati lasciati soli nel momento in cui necessitavano maggiormente di appoggio e di certezze da parte delle istituzioni. Quindi chiaramente io chiedo all'interpellante, che è anche Presidente di Commissione, che si convochi al più presto una Commissione, un tavolo di lavoro per discutere dello stato occupazionale in generale ed in questo caso dei dipendenti delle poste di Cuneo, grazie.

-----oOo-----

(Si dà atto che entra in aula il Presidente Serpico Alberto. Sono pertanto presenti n. 36 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Io chiedo scusa al Consigliere Comba ma mi sembravi più l'Amministratore Delegato delle poste che non il Consigliere Comunale, io capisco tutto, capisco che molto di quello che tu hai detto sia assolutamente legittimo e corretto nel senso che è giusto non avere operai lavoratori di serie A e di serie B e quindi è assolutamente normale e corretto che le preoccupazioni che tu hai, proprio perché lavori lì, debbano essere necessariamente le preoccupazioni di tutti e ti assicuro che in questo caso la tua testimonianza spero servirà anche a questo, però devo anche dire con molta onestà intellettuale che il Consigliere Tassone ha rappresentato una situazione che gioco forza, 0,1% o no, alla città di Cuneo è successo.

Io ho ricevuto ieri gli auguri del mio amico Ministro, così dico anche che ho l'amico Ministro, ma l'ho ricevuti ieri ed erano di Natale, poi ci sta tutto, il problema di fondo è che al di là delle parti io credo che su una cosa si debba essere tutti quanti d'accordo e non è accusare i colleghi di Cuneo, la dirigenza di Cuneo, il direttore di Cuneo, quello che vuoi, ma su una cosa dobbiamo essere d'accordo, perché nel momento in cui questo ragionamento non lo facciamo dopo perdiamo tutto, allora un dato di fatto incontrovertibile è che la privatizzazione di alcuni servizi ha reso dei problemi, ha rappresentato dei problemi, è un dato di fatto non è una falsità, se ha ottimizzato da un lato ha creato delle altre tensioni.

Il problema non è negarle le tensioni, il problema semmai è andare a verificare se esiste la possibilità di correggere quelle tensioni, di coprire quei problemi; io credo, e su questo non posso che dare atto al fatto che il Consigliere Tassone ha rappresentato una realtà, poi potrà piacere o non piacere ma questo di fatto è successo, rispetto a questa realtà sono convinto che il Sindaco ci dirà, ma voglio sperare che l'Assessore Allario mi risponderà, sentite ovviamente le Poste perché non fa neanche il mago, che si è trattato di un disguido legato probabilmente a questa situazione di ristrutturazione aziendale e che non si ripeterà più, finito, non è che dobbiamo fare la storia del lupo etc., finito, però ha ragione il Consigliere Tassone quando dice che io devo avere il diritto, io ho il diritto di poter spedire oggi una cartolina, una lettera al costo non certamente irrisorio e pretendere che quella lettera arrivi a destinazione in un tempo che deve essere normale, non normale e quando una lettera mi arriva dopo un mese non è normale.

Poi nessuno dice che è colpa del portalelettere, del dirigente di Cuneo, della struttura di Cuneo, di Tizio, di Caio, di Sempronio, c'è un problema, è evidente, quel problema va risolto, finisce lì; io ti conosco da tanto tempo e ti devo dire, così come ti ho detto quello che ti ho detto in premessa, ti devo dire con assoluta tranquillità che sei una brava persona e sei soprattutto un gran lavoratore, io capisco il tuo sfogo però non è che se uno lavora in un posto deve prendere le difese tout court di questo posto anche se in quel momento qualcosa non funziona, è successo, mica abbiamo impiccato nessuno, spero che l'Assessore non vorrà impiccare nessuno ma chiariamoci, spieghiamocelo, andiamo a verificare se è possibile correggere, andiamo a vedere se qualcosa può essere fatto, dobbiamo fare qualcosa, non è possibile e non è neanche sufficiente e non è accettabile che tu dica è un problema che riguarda lo 0,01%, questo problema non ci deve essere punto e basta, senza se e senza ma, questo è il discorso, ogni tanto mi ricordo che arrivo da un percorso un po' più lungo, un po' più difficile.

Detto questo, quello che volevo ancora aggiungere e su questo però ha ragione il Consigliere Comba, qui dovremmo e noi in provincia, lo dico perché oggi c'era anche il collega Lavagna lo può testimoniare e poiché non siamo atti contigui non posso neanche dire... noi in provincia abbiamo aperto un tavolo, non di concertazione, di conoscenza, in provincia in apposita Commissione, quella del Lavoro ovviamente, andiamo a sentire le varie organizzazioni sindacali dei rappresentanti dei lavoratori, rappresentanti dei datori di lavoro, le strutture insomma che sul territorio operano, vivono e prosperano o hanno problemi e difficoltà per avere anche il polso della situazione.

Il Consigliere Comba ha fatto bene a rappresentare questo problema che io non conoscevo, che probabilmente non conosce nessun altro ma perché nessun altro è come te dentro a quel problema, esistono anche dei fattori di criticità che non sono solamente, e questo volevo dire forse il Consigliere Comba, il problema Alpitour che lo è o altri problemi, ci sono anche problemi diversi, magari meno evidenti, sarebbe interessante Assessore e su questo mi accomuno alla richiesta del Consigliere Comba al quale chiedo scusa ma non volevo assolutamente né dargli sulla testa, ma non si può neanche negare l'evidenza, chiedevo all'Assessore a questo punto, e al Presidente della Commissione non so se eri tu o chi è sul lavoro, se effettivamente potesse essere aperto un ciclo d'incontri che abbia come significato quello di andare a verificare sul territorio cuneese, questo è comunque il limite del quale ci dobbiamo interessare, che rappresenti le criticità sulle poste.

-----oOo-----

(Si dà atto che entra in aula la Consiglieria Romano Anna Maria ed esce il Consigliere Mandrile Gian Luca . Sono pertanto presenti n. 36 componenti).

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Penso di poter dire al Consigliere Comba che tutto si possa dire ma non si potrà mai dire che sputa sul piatto in cui mangia e questo va a suo onore, questo sicuramente; la sua difesa accorata delle poste io la trovo eccessiva nel modo in cui l'ha fatta, ma positiva dal lato del calore che ci ha messo, però io debbo dire, anche testimoniare alcune cose, questo non per ribadire la foga che ha portato ad esprimersi in un certo modo il Consigliere Comba, ma io debbo dire che purtroppo sono anche testimone di vicende proprio che in questi periodi sono avvenute per causa della posta, proprio perché raccomandate spartite alla vigilia di Natale arrivate 15 giorni dopo e questo è un dato di fatto, dovuto al problema, potrei portare le prove e più di una, dovuto al problema che il Consigliere Tassone giustamente e legittimamente ha sollevato con questa interpellanza.

Anzi io direi di più Consigliere Comba, è a supporto anche dei lavoratori perché se è vero come tu hai detto che sono stati trasferiti dei lavoratori e questo smistamento, perché così mi hanno spiegato, io ho fatto anche dei ricorsi all'ufficio postale, io potrei portarti 3 ricorsi fatti in questi periodi a causa di ritardi di questo genere, perché mi dicono che lo smistamento avviene a Torino, ma sai che delle lettere che dovevano fare 500 m. in linea d'area ci hanno messo 15 giorni perché andavano e venivano da Torino; questa non è colpa tua o colpa dei tuoi colleghi che portano la posta, ma bensì di un sistema che secondo me ha qualche difetto se così non funziona, è bene allora portare delle correzioni e richiamare anche la Pubblica Amministrazione nelle sedi istituzionali opportune, il Consigliere Lauria citava prima la Provincia, quindi noi anche come Comune a fare un'azione non contro le poste o contro i dipendenti, ma a favore del buon funzionamento del servizio io la ritengo positiva e Consigliere Comba non prendertela a male in questo senso e in questo senso mi associo a richiedere affinché ci siano delle attenzioni anche verso la Regione Piemonte laddove può dirimere questo problema, anche di trasferimenti del personale che da Cuneo sono andati a Torino e per le cause anche che poi citava il Consigliere Comba che sono conseguenti a problematiche aggiuntive alla famiglia, anche in vista di uno stipendio non equo per il tipo di percorso che devono fare per arrivare a Torino. Ecco che in questa ottica se inquadrano questo problema, l'interpellanza del Consigliere Tassone è più che legittima e io mi associo a chiedere chiarimenti in questo senso, non contro il Consigliere Comba ma a favore dei cittadini, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fino.

CONS. FINO (FORZA ITALIA): Io ho seguito con attenzione questa interpellanza, direi che la colpa se la posta ritarda sarà di Berlusconi perché è al Governo che ha varato questo provvedimento; io voglio richiamare anche l'attenzione su un discorso, questo è sicuramente un incidente che può capitare perché è cambiato un sistema di gestione, ci preoccupiamo sempre di innovare, di far fare qualcosa di nuovo, se le poste hanno iniziato un nuovo sistema che vuol dire concentrare a Torino il modo di gestire, cioè passare ad un altro sistema.

Io vi faccio solo una piccola parentesi: i contatori del gas hanno cambiato completamente sistema, è stato automatizzato e in tutti questi cambiamenti abbiamo sempre terribilmente dei ritardi, quindi prima di dire che il sistema non funziona direi che forse qualche piccolo incidente può cambiare quando si cambiano determinati modi di gestire, quindi non farei questo dramma che potrebbe essere quasi visto un po' strumentalmente.

Io poi personalmente non ho visto questi grossi ritardi, penso che se ci sono stati sia una macchina che quando cambia il sistema può avere qualche piccola incertezza, però il fatto va

giudicato in tempi un po' più lunghi e valutando quali possono essere i vantaggi, gli svantaggi e la razionalizzazione del sistema e la diminuzione dei costi, di questo non ho sentito parlare e penso che questo sia sicuramente un discorso da valutare e da approfondire prima di lasciarsi andare sulle demagogiche battute o considerazioni in merito a questo problema, grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Allario.

ASS. ALLARIO: Rispondiamo a questa interpellanza che ha suscitato un dibattito abbastanza esteso, anzitutto dobbiamo ringraziare il Direttore delle poste che gentilmente ha offerto delle informazioni che noi non avevamo, perché in verità questa è una interpellanza inedita, non è proprio l'interesse amministrativo – comunale comunque è un interesse generale anche nostro perché è un servizio pubblico, questo senz'altro; noi non avevamo le informazioni, non eravamo in grado di dare una risposta e ci siamo informati.

Io leggerei anzitutto la risposta fatta dal Direttore che ci è pervenuta: “Faccio riferimento all'interpellanza “gravi ritardi del servizio postale a Cuneo” del 10 u.s., a riguardo desideriamo precisare che Poste Italiane ha avviato da alcuni mesi una riorganizzazione del processo di lavorazione postale indispensabile per garantire nel futuro standard di qualità elevati ed una maggiore efficienza, investendo in impianti di meccanizzazione.

Impianti che operano per necessità produttive su un bacino di raccolta allargato, che nello specifico del caso è rappresentato dal CMP, Centro di Meccanizzazione Postale, di Torino comprendente anche le province di Cuneo ed Aosta; la suddetta riorganizzazione non ha in alcun modo comportato una riduzione di personale, le unità che in questo processo risultavano in eccedenza sono state utilmente applicate al processo di videoconferenza fatta a Torino, attività che verrà espletata a partire dai primi giorni di febbraio nel CPO di Cuneo”.

Questo fa intuire che il personale che è emigrato a Torino dovrebbe ritornare per fare questa videocodifica remotizzata, “utilizzando le professionalità acquisite dalle stesse risorse nelle precedenti attività di ripartizione manuale, cioè i medesimi che prima leggevano una lettera arrivata aereo dal Nepal con scritto solo Cuneo saranno quelli che dovrebbe essere scartata, saranno quelli che saranno in grado di trovare la soluzione.

In riferimento ai citati ritardi che hanno subito alcuni invii di corrispondenza anche da parte del Comune porgiamo le scuse per gli eventuali disservizi causati e rassicuriamo nel contempo che stiamo lavorando per garantire e svolgere in futuro un servizio che possa venire apprezzato da tutti, com'è stata la nostra priorità negli ultimi anni; si resta a disposizione”.

Mi pare di aver capito da questa risposta, e per poter dialogare con l'interpellante e con chi è intervenuto, che la questione sia in questi termini: sicuramente la lettura meccanizzata non scarta sicuramente chi non compila il destinatario in modo preciso, uno dei tanti errori postali che facciamo quando scriviamo una lettera è di non compilare attentamente tutto, compreso il codice postale, magari non lo mettiamo nemmeno, quindi è evidente che questi rimangono.

La seconda questione è che certamente una procedura meccanizzata, se gli indirizzi dei destinatari sono giusti, fa molto più in fretta ad espletare il procedimento, è evidente che come tutte le cose che si implementano ex novo richiedono una fase di avvio di un certo periodo; terza questione che ci sta a cuore è quella legata ai lavoratori, io non ero direttamente al corrente di cosa capitava alle poste rispetto a questa migrazione che c'è stata che dovrebbe rientrare, certamente quando sappiamo che esiste un problema di tipo occupazionale cerchiamo d'intervenire, tant'è che noi partecipiamo con l'Amministrazione Provinciale ad un tavolo dove si affrontano i problemi di eventuali crisi di tipo sociale e lavorativo per quanto è d'interesse del

Comune di Cuneo e del suo hinterland, quindi non è che non partecipiamo, c'è un apposito tavolo costituito insieme.

Alla fine io direi questo: noi in base a queste considerazioni ed a questa risposta al dibattito che è avvenuto penso che ci preoccuperemo d'ora innanzi di capire se questo servizio pubblico migliora in efficienza oppure no, se ci saranno dei problemi interverremo anche su vostra sollecitazione, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE: Io ringrazio l'Assessore Allario e i Consiglieri Lauria e Cravero per quanto hanno detto questa sera, lo scopo era quello di sottolineare l'esistenza di un problema che è un disservizio, l'avevo detto nell'intervento, e forse il collega Fino non era stato attento in quel momento, che mi auguravo ed ero convinto che fosse una questione temporanea e che si sarebbe potuta risolvere quando la macchina fosse oliata al punto giusto.

Credo che lo scopo fosse quello di sottolineare la questione, era anche quello di suscitare il problema e l'attenzione sul problema occupazionale, credo che l'Assessore competente col Sindaco si andrà a verificare la possibilità di riunire una Commissione per esaminare queste questioni che sono state sollevate e nell'interpellanza di questioni del personale se ne parla, quindi non è assolutamente vero che la questione del personale non fosse alla mia attenzione nel momento in cui ho presentato questa interpellanza.

Venendo ora al Consigliere Comba ed al suo focoso intervento, Presidente per fatto personale in questo caso questa parte dell'intervento, io vorrei ricordare solo al Consigliere Comba che ad un certo punto è stato fin patetico il discorso, però io vorrei solo ricordare una questione, non intervengo mai sul filo personale o in una questione personale con altri, avrei gradito che la stessa cosa non avesse fatto il Consigliere Comba, anche perché se allora bisogna andare a raccontare cosa è avvenuto in Commissione quando non arrivarono le lettere di convocazione o arrivarono tardi, proprio a raccontare i cattivi funzionamenti delle poste fu proprio il Consigliere Comba perché noi non lo sapevamo, quindi per favore cerchiamo di essere coerenti o di non stuzzicare quando non è il caso, perché non è colpa di nessuno ma per piacere eravamo almeno una ventina. La questione nessuno vuole andare... e neanche di guardare il timbro postale perché vengono bollate soltanto più a Torino nel momento in cui sono in uscita e non nel momento in cui sono in entrata, per cui il timbro postale è sempre quello del giorno prima ma gli auguri di Natale sono stati spediti, quindi non andiamo a raccontarci queste questioni; la macchina funzionerà meglio, sicuramente il servizio andrà per il meglio, in questo momento il servizio non funziona e così è e ne prendiamo atto, ci auguriamo che funzioni meglio, in questo momento la cittadinanza non ha un bel servizio.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 4 presentata dal Consigliere Comunale Dalpozzi Riccardo (LA MARGHERITA) in merito a: "Incentivazione alla mobilità ciclistica":

"L'attuale Amministrazione si è particolarmente profusa, nei confronti dei residenti, nell'incentivare l'utilizzo della bicicletta quale alternativa all'auto.

In considerazione di ciò, il sottoscritto Dalpozzi Riccardo, Consigliere Comunale del Gruppo "La Margherita", interpella il Signor Assessore circa l'opportunità, ovviamente in attesa del "Bici Plan", di provvedere al posizionamento di una rastrelliera, completa delle relative biciclette,

presso la frazione di Confreria, nello spazio antistante la Farmacia Comunale (P.zza San Defendente).

Questo consentirebbe a coloro che percorrono la Statale per la Valle Maira in direzione di Cuneo, qualora lo volessero, di parcheggiare la loro auto nello spazio sopraccitato e di fruire della pista ciclabile di collegamento, riducendo i tempi di percorrenza, spesso dilatati dal traffico, e decongestionando la concentrazione di auto nell'area cittadina.

Ringraziando per il sollecito riscontro che Ella vorrà darmi nel corso del prossimo Consiglio Comunale, colgo l'occasione per porgerLe i miei più cordiali saluti.”

La parola al Consigliere Dalpozzi.

CONS. DALPOZZI (LA MARGHERITA): Con questa interpellanza ho voluto semplicemente fare propria un'ipotesi avanzata da alcuni residenti sull'oltre Stura inerente a favorire la mobilità con la bicicletta, effettivamente ho potuto constatare che c'è un enorme spazio adibito a parcheggio antistante la farmacia centrale nella frazione, quindi pensavo di richiedere all'Assessore competente, all'Ingegnere Lerda, se non riteneva opportuno installare nell'ottica, come ho precisato dell'interpellanza, del “Bici Plan” una rastrelliera con delle biciclette annesse; mi rendo conto che vorrebbe dire una spesa aggiuntiva perché si tratterebbe di comperare delle biciclette in più, però se l'esperimento riuscisse potrebbe essere forviero di buoni auspici.

Perché se riuscisse, nel senso che io penso a quelle giornate favorevoli quando la gente arriva poco oltre la frazione e si trova intasata impiegando anche 20 minuti – mezz'ora a compiere tutto il tragitto che da Confreria lo collega a Cuneo, quando parcheggiata l'auto nel parcheggio antistante acchiappi la bicicletta e vieni a Cuneo in 5 minuti, per poi rifare il medesimo percorso inverso alla sera quando si smette di lavorare; questo qualora l'esperimento riuscisse permetterebbe innanzitutto di fare un favore a quelli che magari hanno i tempi contati per entrare in Cuneo e poi fossero anche poche macchine comunque sia andare in quella direzione che molto correttamente in maniera condivisibile sta portando avanti quella politica del Comune di Cuneo, quindi di favorire il più possibile i trasferimenti in bicicletta.

Il discorso potrebbe essere interessante e me ne rendo conto non tanto per i residenti a Confreria che forse bene o male una bicicletta ce l'hanno e quindi potrebbero venire a Cuneo con la loro, quanto soprattutto per tutta quell'utenza che si trova a dover raggiungere il capoluogo tutti i giorni con la macchina e che arriva da Caraglio e si arriva lì intasata, per cui tenere fuori anche soltanto 5 macchine da Cuneo potrebbe essere un esperimento da verificare in quell'ottica di favorire l'interscambio; è un interscambio macchina – bicicletta ma potrebbe essere interessante.

Si presterebbe all'operazione, e se ne era discusso in una Commissione consiliare, quella zona che parrebbe essere nelle intenzioni di liberare da tutta una serie di contenitori, campane della plastica o quant'altro e da allocare in maniera più defilata e da utilizzare come punto di raccolta per la rastrelliera e per le biciclette quel manufatto in cemento che è già presente, magari dotarlo di una tettoietta così nei casi di pioggia le biciclette potrebbero comunque restare al riparo anche in zona aperta, mi sembra comunque interessante il discorso di sfruttare l'ampio parcheggio per le macchine per favorire quei benintenzionati che volessero lì abbandonarla ed entrare in Cuneo in città, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Io accolgo con favore questa interpellanza non peraltro perché si ritorna a parlare della nuova piazza di Confreria che certamente è stata costruita in spregio a cos'era il progetto primario; abbiamo parlato più volte della strozzatura esistente tra il piazzale San Defendente e la nuova piazza di Confreria, poi quell'orribile contenitore per la raccolta differenziata dei rifiuti proprio è posizionato davanti ai locali commerciali ed è un pugno nell'occhio quanto sta male, se poi ci mettiamo anche certi atti vandalici compiuti da qualcuno nelle ore notturne ce n'è di tutto un po'.

Basti pensare che stamattina il contenitore per le pile lì a Confreria era completamente svuotato e le pile gettate tutte sulla neve, sta di fatto che mi sono messo lì un quarto d'ora, le ho raccolte e le ho messe dentro il contenitore, però certamente la piazza attuale non è ancora a regime, manca l'illuminazione, ci sono dei bei fari però è completamente buia la piazza, sono già accaduti degli incidenti, dei tamponamenti, le entrate di accesso sia da via Ricati che da chi proviene da San Defendente di Cervasca non sono idonee, sono molto rischiose, lì bisogna fare effettivamente qualcosa.

Io quando col Consigliere Cravero avevamo presentato l'interpellanza in merito avevo suggerito la costruzione di una piccola rotonda all'incrocio tra via Ricati, via Molino Morra San Damiano Macra e la strada provinciale, perché questa ormai da alcuni anni è provinciale non è più statale; quindi la richiesta del Consigliere Dalpozzi ben venga se serve ad eliminare l'area ecologica, farla sparire da questo posizionamento attuale cercando una soluzione che sia il meno viviva possibile, ben venga, io ho poche speranze se non che l'Amministrazione ponga un obbligo ai possessori di auto che provengono dalla zona di San Defendente, etc. etc. di fermare la propria auto, parcheggiarla sul piazzale... io non so più come chiamarla questa piazza, perché uno è il piazzale San Defendente, l'altra è anonima senza nome, non ha un nome, non si può chiamare piazzale San Defendente perché è divisa; quindi pretendere che gli automobilisti parcheggino la macchina lì per poi farsi 3 km. in bicicletta fino a Cuneo o magari anche 5 o 6 per andare verso San Rocco Castagnaretta, Borgo San Giuseppe non è semplice convincerli. Certo che servirebbe a decongestionare il traffico, però io vedo perché abito lì che siamo sempre tutti di corsa, si parte da casa all'ultimo momento e si fanno le corse per giungere sui posti di lavoro, quindi non so fino a che punto possa essere proponibile, però come ho detto, e ripeto e concludo, se serve per migliorare la situazione sulla piazza ben venga.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Malvolti Piercarlo. Sono pertanto presenti n. 35 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Sarò molto breve, intendo intervenire perché in parte l'ha già accennato il Consigliere Comba, come su questa piazza noi portammo non soltanto in Consiglio Comunale ma di recente anche nella competente Commissione l'argomento ed è stato ampiamente discusso e già allora il Consigliere Dalpozzi preannunciò che avrebbe presentato un'interpellanza, lo preannunciò mi pare all'Assessore competente, per chiedere di mettere questo deposito di biciclette all'interno di questo muretto e noi sollevammo già allora, attualmente adibito alla raccolta differenziata di rifiuti che è un ricettacolo di sporcizia.

Io sono sempre stato favorevole all'uso della bici laddove è possibile e come è possibile, perché sicuramente oltre che essere benefico per la salute dell'individuo è anche decongestionante del traffico, se questo può essere utile per chi arriva da Confreria utilizzare la bicicletta per venire a Cuneo anziché utilizzare la macchina ben venga e quindi ben venga anche il fatto come escamotage per togliere dall'ENPAS anche all'Amministrazione per quella posizione infelice del deposito rifiuti antistante la chiesa, proprio nel centro della frazione, quando si poteva mettere da altre parti più mitigato, se questa può essere l'escamotage per togliere dall'ENPAS questo problema ben venga, ma io ho qualche dubbio che una piazza comunale di recente fatta a servizio della frazione e quindi anche dei residenti, di chi debba affluire in un centro di recente urbanizzazione, piazza nata nel 1994, mi ricordo in quest'aula votai questa decisione, allora era il Sindaco Menardi, con scopi proprio di servizio alla frazione che poi su questa piazza diventi il deposito di macchine dei caragliesi, dei droneresi, i quali tolgono il parcheggio ai residenti i quali adesso in quell'area c'è una serie di negozi, la farmacia, finalmente la farmacia e quindi capite non è che ci siano 1.000 parcheggi e neanche di centinaia di parcheggi, andate a vedere, è già fatta in modo, come diceva il Consigliere Comba, strozzata quindi poco utilizzabile anche dalla parte vecchia e poi molto spesso sono parcheggiati anche degli autotreni, magari di chi è residente lì, io non so chi li parcheggia, comunque ci sono dei parcheggi adibiti ai frazionisti anche, non so fino a che punto sia giusto.

Allora io ritengo sia molto più giusto, sempre nell'ottica di un servizio ai cittadini, votare domani sera, e questo lo dico ai colleghi della Maggioranza, l'emendamento che io ho presentato al bilancio per quanto riguarda l'ampliamento del parcheggio di Salita Bellavista alle porte della città, questo sì che è veramente un parcheggio utile a supporto della città, sia dei nostri residenti quindi chi viene dalle frazioni anche dell'oltre Stura, ma anche di chi viene da altri Comuni ed è un supporto vicino la città, non a discapito di una frazione come Confreria la quale vedrebbe, se venisse utilizzato appieno, verrebbe a mancare un parcheggio perché tutto il giorno magari lasciano lì la macchina o chi viene a lavorare se prendesse la bici e quindi occupa uno spazio fisso, ancorché a Cuneo questo tipo di utilizzo della bicicletta purtroppo non per volontà dei cittadini ma è impedito dalle condizioni climatiche, lo vedete abitiamo in una zona dove si può adoperare serenamente 3 mesi all'anno. Quindi a me pare un sostegno di tutte le iniziative a favore della bici ma forse in quest'ambito è meglio affrontare il problema vero di quella piazza che è quello di utilizzarla e renderla utilizzabile ai cittadini togliendo la bruttura anche di quel deposito di cui parlavamo prima delle immondizie e raccolta differenziata, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Velocissimo, a me pareva che nella discussione della Commissione preposta abbiamo ampiamente illustrato ed ampiamente discusso di questo tema, c'è stato l'impegno da parte dell'Assessore Mantelli all'Urbanistica, questa discussione è stata fatta in Seconda Commissione, c'è stato l'impegno da parte dell'Assessore a rendersi assolutamente disponibile a qualsiasi suggerimento, ma non ho capito quest'interpellanza.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Lerda.

ASS. LERDA: La risposta sarà assai breve, la proposta del Consigliere Dalpozzi è sicuramente interessante, va inquadrata secondo me in un sistema generale di trasporto e di mobilità alternativa e va inquadrato soprattutto in un piano di priorità; realizzare una postazione con 10 biciclette ha un costo all'incirca, tra il costo delle biciclette, il costo dell'apparecchiatura, la copertura anche ipotizzando di riutilizzare quelle strutture in cemento armato, comunque fargli sopra una copertura ha un costo che si aggira all'incirca sui 35.000 €, quindi non è un costo

indifferente, in più il costo di manutenzione di una postazione di quel tipo lì è di circa 3.000 € all'anno.

Quanto diceva il Consigliere Cravero invece mi pare, sto parlando dell'ipotesi della piazza occupata, cioè la proposta del Consigliere Dalpozzi è finalizzata a realizzare là un posto di consegna delle biciclette con 10 biciclette, quindi è chiaro che quello non può diventare un parcheggio di testata, è del tutto evidente che se dovessimo fare un parcheggio di testata nella zona di Confreria non l'andremo a fare su quella piazza lì, lo faremo più fuori dal centro abitato e lo faremo servendolo eventualmente con una navetta, quindi l'ipotesi che la piazza poi venga stabilmente occupata dalle auto di chi arriva dall'oltre Stura, che credo poco probabile rispetto alla proposta del Consigliere Dalpozzi.

Anch'io sarei perfettamente d'accordo, ma credo che questo neanche al Consigliere Dalpozzi lo volesse, nel non trasformare quel parcheggio in un parcheggio di testata perché non avrebbe assolutamente ragion d'essere, però sicuramente l'unica certezza che abbiamo è che dobbiamo assolutamente ragionare ed investire per aumentare sulla mobilità in bicicletta ed anche sotto gli aspetti climatici è vero quanto dice il Consigliere Cravero cioè che Cuneo è climaticamente forse poco favorevole a questo tipo di mobilità, ma non dimentichiamoci che paesi che hanno sviluppato in modo esponenziale questo tipo di mobilità, parliamo dell'Olanda, non hanno condizioni climatiche nettamente migliori di quelle cuneesi, quindi tutto sommato forse è proprio un problema di cambiare mentalità tutti quanti insieme e lo dovremmo fare, anche perché oggettivamente quanto si sente in questi giorni in ambito nazionale ci dimostra che alla fine probabilmente saremo obbligati a farlo, nel senso che in altri posti il problema è molto più pressante, ci sono stati degli interventi molto più drastici e quindi forse è meglio se ci arriviamo per gradi e per libera scelta e non perché siamo obbligati da qualcun altro.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dalpozzi.

CONS. DALPOZZI: Solo per ringraziare l'Assessore per la puntualità con la quale mi ha fornito la risposta, io non prevedevo che si arrivasse a spendere tanto, con 35.000 € uno si compra un garage e sai quante bici ci ficchi lì dentro; la mia era una proposta molto più semplice forse proprio perché in questa sua semplicità né l'Opposizione, nemmeno il Consigliere Bodino è riuscito a cogliere gli aspetti molto essenziali: 5 biciclette per lasciare lì punto e basta. Probabilmente mi rendo conto che l'Opposizione nella sua foga di parlare ogni tanto perda di vista il problema di base che era molto semplice: 5 auto in meno in Cuneo con 5 biciclette in più, tutto qui.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 5 presentata dal Consigliere Riccardo Cravero (UDC) in merito a: "Problemi legati all'accesso del nuovo deposito Automezzi raccolta rifiuti della ditta appaltatrice di recente subentrata all'AIMERI":

"Il sottoscritto Riccardo Cravero, Consigliere Comunale del Gruppo UDC.

PREMESSO

che dal 1° gennaio 2006, come è noto, l'Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti seguito esito gara di appalto ha sostituito la ditta Ai meri responsabile della raccolta rifiuti con altra ditta e nuovi automezzi.

CONSTATATO

che la nuova ditta appaltatrice ha adottato come nuovo deposito Automezzi adibiti alla raccolta su tutto il territorio dei Comuni facente parte del consorzio un “capannone” in zona agricola lungo Via Roncata.

CONSIDERATO

che, come è noto, Via Roncata è una strada comunale molto stretta dove in molti punti già le autovetture che procedono in direzioni opposte hanno difficoltà al transito contemporaneo per cui se tutti i giorni (seguito dislocazione deposito) un centinaio di automezzi come quelli raccolta rifiuti con portata superiore ai 35 quintali dovessero percorrere quella strettissima strada soprattutto nel lungo tratto che porta in Via della Battaglia a Madonna dell’Olmo creerebbero gravi difficoltà di percorrenza in Via Roncata non soltanto ai residenti ma ai numerosi utenti di questa strada interfrazionale.

VERIFICATO

che da sempre all’imbocco di Via Roncata lato Via della Battaglia esiste il cartello di divieto al transito degli automezzi pesanti, proprio per i motivi sopra esposti.

CONSIDERATO inoltre

che nel tratto più breve di Via Roncata che dal deposito in oggetto porta verso Cuneo sfociando in Via Valle Maira sarebbe necessario (per consentire il passaggio degli automezzi in questione) nel tratto di strada compreso tra le due curve a gomito di “Tetto Lambano” e la recinzione esterna della Casa Circondariale coprire il fosso irriguo a fianco strada per allargare la carreggiata in quel punto.

INTERPELLA

il Sig. Sindaco e la Giunta per conoscere quanto segue:

- 1) il Comune è stato informato dall’A.C.S.R. della decisione della nuova ditta appaltatrice di adottare come deposito il “capannone” sito in Via Roncata?
- 2) quali iniziative intenda adottare per evitare che i grandi automezzi (escluso quello di raccolta rifiuti in quella zona) percorrano, per uscire o raggiungere il deposito, il lungo e stretto tratto di Via Roncata che sfocia in Via della Battaglia?
- 3) se non ritenga opportuno provvedere con urgenza alla copertura del tratto di fosso sopra citato al fine di garantire sicurezza nel percorrere la carreggiata nei due sensi di marcia in quel tratto.
- 4) a titolo informativo sarebbe utile sapere se il “capannone” in oggetto nato in origine pare come struttura agricola ed in oggi adibito automezzi sia confacente, a livello urbanistico, con la nuova destinazione d’uso.

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale, colgo l’occasione di porgere i più cordiali saluti.”

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Questa interpellanza ha come oggetto il nuovo deposito degli automezzi della ditta raccolta rifiuti che è subentrata alla Ditta Aimeri, colleghi Consiglieri come avrete letto nell'oggetto della mia interpellanza e quindi nell'esplicazione della mia interpellanza, tiene un'intera pagina, io dopo aver fatto una serie di considerazioni pongo alcune domande ben precise.

U

Le considerazioni sono che quasi improvvisamente si è adibito a deposito degli automezzi, e sono ben 45 quelli grossi, poi ci sono una serie di automezzi più piccoli e poi ci sono tutte le autovetture degli autisti che vanno giustamente a lavorare, sia adibito come deposito un capannone che io da tempo lo vedevo in via Roncata poco dopo le carceri in zona completamente agricola, almeno era nato così allora, a servizio dell'agricoltura, di un grande proprietario terriero che abita nell'area, tutti conosciamo, e pare che questo capannone sino all'ultimo momento non fosse adibito a questo tipo di utilizzo, ma non trovando la ditta nuova appaltatrice altri locali, non so se sia stato offerto, si è basata su questo nuovo insediamento.

Io chiedo all'Amministrazione e quindi la prima domanda che ho posto alla quale voglio poi risposta: è stata contattata l'Amministrazione non per il capannone sia ben chiaro questo è un altro tipo di discorso, ma per il tipo di strada comunale; via Roncata è una strada stretta come ho citato nella mia interpellanza, nella quale a malapena si riesce a percorrere nei 2 sensi di marcia con 2 autovetture, figuriamoci in quell'area con questi automezzi, se voi l'avete percorsa qualche volta la conoscete, soprattutto nel tratto che di lì viene verso Madonna dell'Olmo, ma in particolare anche del tratto che c'è a fianco della casa circondariale, delle carceri in una strada a gomito dove con un guardrail che ripara un fosso esistente non si può percorrere con 2 camion o con un camion ed una macchina che passano in contemporanea, quindi è una questione di percorso pubblico e avrebbe dovuto essere informata l'Amministrazione se poteva o meno utilizzare questo tipo di strada.

Tenendo poi conto che se questi automezzi dovessero percorrere il tratto che viene verso Madonna dell'Olmo è ancora peggio perché lì proprio non si passerebbe più con le macchine, perché il tratto è molto più lungo e stretto, nonché il traffico, questi mezzi pesanti verrebbero ad intasare il centro della frazione di Madonna dell'Olmo in via della Battaglia – figuriamoci poi ad immetterci nelle rotonde, anche perché questi automezzi bisogna che sia ben chiaro a tutti che non servono solo per il Comune ma servono per il Consorzio e quindi servono una serie di Comuni vicini.

Seconda domanda che pongo: quali iniziative intenda adottare per evitare questi percorsi di automezzi verso Madonna dell'Olmo e pare che questo già la stessa ditta, perché io stesso mi sono permesso di telefonare al responsabile del settore raccolta rifiuti a segnalare questo fatto che i cittadini residenti a Madonna dell'Olmo già preoccupati avevano sottolineato al sottoscritto; chiedo di coprire il tratto di fosso e quindi questa è competenza comunale se vogliamo che lì sia insediato questo tipo di deposito che viene verso Cuneo, ancorché poi venendo verso Cuneo c'è una serie di problematiche che vanno ad immettersi nella rotatoria di Confreria di cui si parlava prima verso discesa San Giacomo e via dicendo perché qui c'è veramente un problema.

Io mi chiedo una ditta che partecipa all'appalto non si pone il problema prima di dove poter mettere questi mezzi che non sono 2 automezzi ma sono decine e decine, questo io vorrei capire visto che noi siamo i maggiori soci del Consorzio anche di raccolta rifiuti come Comune rispetto all'insieme del Comune, se il Comune è interessato ed ancorché questo capannone, ultima domanda e chiudo, io l'ho sempre visto in zona agricola, adesso vorrei capire se un capannone può essere adibito così ad un altro tipo di utilizzo rispetto all'utilizzo per cui era nato; questo è un capannone in mezzo ai frutteti nato per servizio all'agricoltura, vorrei capire se è possibile utilizzarlo per questo tipo di scopo o se pure questo è un utilizzo temporaneo e sarà di lì prima o

poi spostato perché la ditta nuova appaltatrice non aveva altri luoghi dove potere depositare i camion; io vorrei sperare che sia così, perché se così non fosse in questo tratto e in questo caso e in quella strada e in quel posto avremmo la beffa e il danno, grazie.

PRESIDENTE: La parola alla Consigliera Manassero.

CONS. MANASSERO (DS- CUNEO VIVA): Innanzitutto per ringraziare il collega Cravero per la puntualità e l'attenzione con cui si fa sentinella dei problemi del territorio, è tutto quanto descritto nella sua interpellanza, resto in attesa di ascoltare la risposta dell'Assessore Allario, perché se veramente in questo sito è collocato il deposito di tutti gli automezzi relativi alla raccolta rifiuti, è evidente che questa strada ha dei grossi problemi di traffico non essendo certo adatta a sostenerlo ed essendo in questo momento dedicata ad una circolazione interna e visto che si parlava di biciclette prima di un notevole traffico di sportivi e di gente che per diporto la utilizza come strada abbastanza sicura per il tempo libero. Resto quindi in attesa della risposta dell'Assessore Allario e ringrazio il collega, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Il mio intervento per 2 semplici motivi: in primo luogo perché ricordo come su questa strada o parte di essa in passato e non così remoto si fosse discusso ampiamente anche grazie alla sollecitazione che allora proveniva dalle carceri che credo che non sia mutata nel tempo, nel senso che le carceri come istituzione in passato avevano già chiesto delle opere d'intervento sulla via che il Consigliere Cravero ha evidenziato essere oggi utilizzata anche e soprattutto dai mezzi di chi ha vinto l'appalto per le pulizie.

Allora mi sembra di ricordare la risposta fu: vi daremo una risposta, ad oggi non ha ancora dato risposta, anzi la risposta non solo non è arrivata, oggi di fatto permettiamo anche che la situazione che là c'era si vada ad aggravare, questa è la prima questione; certo basta allargare la strada, è un questione di priorità, il problema di fondo... a me non sembra, l'altra questione, ed è in qualche misura richiamata dal Consigliere Cravero, è come paradossalmente ci siano una serie di soggetti terzi che poi terzi non sono perché la A.C.S.R. non è un soggetto terzo, è un soggetto terzo nel momento in cui ragioniamo in una certa ottica ma di fatto noi siamo parte della A.C.S.R., allora sarebbe interessante sapere e secondo me la richiesta che fa il Consigliere Cravero è più che mai opportuna, sapere i soggetti terzi la A.C.S.R. domani nei confronti del territorio cuneese, quando si parla di territorio cuneese, con chi interloquiscono e in che termini interloquiscono col Comune, in termini di priorità nel senso che è la A.C.S.R. che comunque sia individua il sito ed opera la scelta o è la A.C.S.R. in questo caso che chiede al Comune l'autorizzazione di poter utilizzare alcuni spazi e quant'altro, al di là delle spazio privato dove ovviamente uno fa quello che vuole.

Su questo, al di là di quelle che sono le considerazioni, io peraltro ho anche chiesto visto che aveva a che fare con i rifiuti ho pensato che la quinta e la sesta fossero messi insieme perché avrei fatto un intervento solo, quindi mi riservo di fare successivamente l'altro, avere delle risposte in merito a questo perché effettivamente se la mole di traffico che sembra subire quella strada, che ci avete spiegato oggi è stata allargata ma evidentemente non a sufficienza, dovrà sostenere a maggior ragione anche questo, francamente diventa difficile pensare che una situazione si vada comunque a risolvere.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Sono rimasto stupito dopo aver letto l'interpellanza ed io sono un curioso di natura, ho detto vado a vedere, effettivamente mi chiedo: ma visto e considerato che trovo strano che ci sia la risposta dell'Assessore Allario, sono curioso di sentire perché secondo me è una risposta di tipo urbanistico e vi spiego il perché; quando io vado ad insediarmi in una certa zona debbo assolutamente inserirmi secondo le norme urbanistiche che guarda caso ha anche all'interno suo le norme di valore ambientale.

Da quando in qua un'azienda privata richiede un sito ma non è apparsa e comparsa in Commissione Urbanistica, ma non è di poco conto e poi vai a vedere sul tessuto urbanistico o è condonato perché in piena campagna o gli hanno messo una zona che non può essere diversa da una TC4 che è la tipica residenza, c'è qualcosa che non quadra; allora io vi chiedo per rispetto di quelle che sono le norme di tipo residenziale per chi è andato volutamente lì e per rispetto della configurazione dell'assetto urbanistico viario, insomma un andirivieni di quella mole lì va a sconvolgere il tessuto urbanistico, quindi io sono curioso di sentire la risposta dell'Assessore Allario, come dico non so come farà dal punto di vista urbanistico però il mio intervento è dire una ditta che a nostra insaputa porta tutti i camion qui, ce li porta tutti perché prima era borgo, ma non è che deve chiedere un permesso? Secondo me sì, non c'è nessuna richiesta di permesso a livello di Commissione Urbanistica, perché così verifico dove va il camion, qual è l'accesso, qual è l'uscita, quali i tempi e compagnia bella.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Alla fine mi sono deciso di dare anch'io un contributo su questa interpellanza presentata dal Consigliere Cravero, che condivido appieno perché non so come si faccia... va bene che la nuova ditta appaltatrice si è trovata dall'oggi al domani spiazzata perché naturalmente l'Aimeri non gli ha ceduto il deposito che aveva per gli automezzi, ma consentire, l'intervento del Consigliere Bodino è stato molto preciso in merito, consentire a questa azienda di far deposito dei propri automezzi della raccolta rifiuti prima cosa in una zona che fino a poco tempo addietro era prettamente agricola e poi è stata trasformata con il piano regolatore in un TC4, probabilmente sotto, sotto c'è qualcosa che non quadra.

Quindi o la soluzione è quella dell'allargamento di questa strada comunale o se no l'Amministrazione dovrà pur prendere dei provvedimenti in merito prima che si abbiano degli incidenti con gravi conseguenze, grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Allario.

ASS. ALLARIO: Mi pare che molto spesso in questo Consiglio Comunale quando si affrontano dei problemi mi pare di essere giunto all'ultima spiaggia con un'ansietà, un momentino, calma, non è che noi siamo all'oscuro di cosa capiti intorno a noi; premesso che l'appalto è stato assegnato non dalla A.C.S.R., ma la questione è sotto esame nel senso che in una situazione di emergenza dove il magazzino dell'Aimeri non è stato ceduto a chi è subentrato, questa ha caratteristiche della provvisorietà necessaria perché noi abbiamo la necessità che si continui a gestire il servizio.

E' sotto esame per una duplice ragione: intanto la localizzazione della Aimeri precedente non era funzionale alle nostre esigenze, non solo perché in via Vecchia di Borgo c'erano dei problemi, ma anche perché noi dobbiamo smantellare il magazzino delle materie seconde che c'è nei pressi del cimitero, allora dobbiamo trovare una soluzione dove ci stiano sia i camion che devono partire al mattino alle 5 e magari rientrare a mezzanotte per la raccolta del cartone, ma che ospitino anche le materie seconde che non possiamo più lasciare al cimitero.

La situazione è sotto esame in questo senso: noi abbiamo detto all'impresa che è subentrata che vogliamo esaminare con loro qual è la soluzione più appropriata per rendere il servizio adeguato e che non crei problemi, quindi stiamo facendo dei sopralluoghi, ecco perché non siamo all'ultima spiaggia, se lì non va bene dovranno trovare un'altra soluzione, se lì non c'è la conformità, se non c'è la destinazione d'uso e così via si aggiusteranno e troveranno un'altra soluzione; quindi la situazione è sotto esame, non è che questo problema si possa risolvere da stasera a domattina, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Io sono sicuro che intervento da ultima spiaggia non era riferito a me perché non ho fatto questo tipo di ragionamento, anche perché io ho detto nel mio intervento... anche perché bisogna che tu dica le cose o le riferisca a chi magari vuoi mandare il messaggio ma non mettere in bocca al proponente cose che non ho detto, io non ho fatto l'intervento da ultima spiaggia ma un intervento anche propositivo nel senso che ti ho anche chiesto se era una cosa temporanea.

Mi ha abbastanza sorpreso il tuo tipo di risposta, perché dire che la questione è sotto controllo, sotto esame può anche essere sicuramente, è sicuramente un oggetto di attenzione, può anche momentaneamente soddisfarmi però non mi è sufficiente perché io ho posto una serie di domande, ma allora se la questione sotto esame dovesse stare sotto esame per...

L'Assessore non ha risposto al perché è stato utilizzato quel tipo di capannone, perché io ringrazio tutti gli intervenuti, in particolare la Consigliera Manassero che mi dà atto della problematica esistente e sostiene le stesse tesi che sostengo io, e tutti gli intervenuti, anche quello del Consigliere Comba, soprattutto anche quello del Consigliere Bodino, perché io stamattina prima di venire qua in aula oggi ho voluto anch'io capire meglio e quindi sono andato a prendere le dovute informazioni all'Ufficio Urbanistica, infatti mi sarei anch'io aspettato la presenza dell'Assessore Mantelli perché, veramente poi questo non riguarda l'interpellanza ma ho anche il dovere di dirlo, sono stato abbastanza allibito quando il funzionario mi fa vedere nel particolareggiato, perché è vero che il piano regolatore l'abbiamo visto in Consiglio Comunale e per fortuna io ho votato contro e ne sono orgoglioso, anche per questi aspetti qua, quando ho visto un capannone agricolo nato in mezzo ai campi, in una posizione che io dico in altro modo non poteva mai essere immaginato una cosa del genere, mi ha veramente colpito, anzi il funzionario mi dice in questa zona essendo una TC4, siccome io non sono un tecnico in materia e me lo sono scritto, sono tessuti prevalentemente residenziali delle frazioni, addirittura può fare dei condomini.

Sono colpito da questo tipo di piano regolatore che questa Maggioranza ha votato recentemente che non è ancora attivo, è attivo solo per la parte preesistente dopo i 120 giorni che poi dovrà portare di nuovo in quest'aula all'approvazione definitiva quando la Regione farà le sue osservazioni, però questo è un piccolo particolare ma significativo, piccolo nel senso di zona ma significativo, quindi non avere avuto manco una risposta in merito da qualsiasi Assessore, non dico dall'Assessore Allario perché non è la sua materia, ma dire questo capannone può essere adibito a questo tipo di uso perché essendo anche TC4 e voglio entrare nel discorso della destinazione d'uso attuale, non quella precedente che era agricola, del capannone è zona residenziale, è possibile allora? Secondo me no mettere un deposito di camion del Consorzio che è un'attività diversa, industriale.

Ma al di là di questo io prendo atto e voglio sperare, ma non è questo l'oggetto dell'interpellanza, voglio sperare che l'Amministrazione si faccia attiva per quanto riguarda di risolvere il problema spostando questo tipo di utilizzo e collaborando magari con una ditta appaltatrice contro la quale non ho nulla perché è una ditta che fa il suo lavoro, ancorché poi dicevo prima nell'ambito di una preparazione per un appalto dovrebbe anche dire laddove voleva dislocarsi, ma questo purtroppo è un fatto che non è stato compiuto nei termini giusti.

Ma al di là di questo il Comune deve collaborare a far sì che questo luogo non venga più utilizzato, venga trovata un'altra dislocazione per questo deposito più confacente all'utilizzo ed anche ai Comuni vicini, perché noi anche se dovessimo allargare quella strada, sopportarci tutto l'onere anche facendo parte del Consorzio come Comune principale ma ci sono anche altri Comuni, quindi può darsi che uno stesso deposito si possa trovare in Comuni periferici, i quali in zone industriali o artigianali magari hanno dei capannoni vuoti molto meglio utilizzabili e che portano meno problematiche nel traffico del percorso delle strade nostre comunali e statali.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Falco Adriano. Sono pertanto presenti n. 34 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Allario.

ASS. ALLARIO: Consigliere Cravero io ho detto che la situazione è sotto esame, non sappiamo quale sarà la soluzione proprio perché noi diremo e abbiamo già detto all'operatore che è un privato, quali sono le caratteristiche dell'impianto di cui necessitiamo, poi non andiamo noi a cercargli la localizzazione, se la trova lui, se lì non va bene lui va via; allora per favore non fatemi dire cose diverse e non facciamo tante allusioni. Io ho espresso le cose in modo stringato che stiamo facendo, non siamo nemmeno nati ieri, non siamo noi che gli progettiamo l'impianto, se lo progetta lui in base alle nostre esigenze e si chiude lì, è inutile che si venga a dire se sta lì, se non sta lì, andiamo a vedere di cosa noi abbiamo bisogno, di cosa bisogna fare e lui deve rispondere per il suo parco settennale alle esigenze che noi poniamo, il Comune di Cuneo è quello che all'interno del *** conta di più, ha maggior potere e lo faremo valere.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza numero 6 presentata dal Consigliere Comunale Galfrè Livio (FORZA ITALIA) in merito a: "Maggiore pulizia delle strade di Cuneo":

"Premesso che:

- negli ultimi tempi le strade e le piazze di Cuneo risultano sempre più sporche di cartacce, foglie, pezzi di plastica, ghiaia, sabbia, mozziconi di sigarette, escrementi di animali, ecc.;
- tale situazione nuovo gravemente all'immagine della nostra Città;

Chiedo all'Amministrazione Comunale quali siano le possibili iniziative affinché siano migliorati e potenziati:

- il servizio di pulizia dei luoghi pubblici
- gli investimenti nel settore della pulizia urbana

- la vigilanza ed il controllo del servizio di pulizia
- la repressione degli atti che contribuiscono ad insozzare i luoghi pubblici.”

La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': Se n'è già parlato in altri Consigli Comunali ma è meglio ribadirlo e vedere di fare qualche cosa affinché la situazione migliori, a Cuneo la pulizia dei luoghi pubblici, delle strade, delle piazze negli ultimi anni è decisamente scaduta, un tempo ci facevamo vanto che la nostra città era una delle città più pulite che poteva confrontarsi con cittadine svizzere e del nord; oggi purtroppo così non è, chiunque pensando ai luoghi che frequenta abitualmente sa che la situazione della pulizia delle strade e delle piazze non è più quella di un tempo.

Io non voglio fare colpe a nessuno di questo, in questa interpellanza cerco di suscitare un dibattito su questo argomento perché ritengo che qualcosa vada fatto; ultimamente nel concentrico, ma particolarmente nelle periferie e soprattutto nelle frazioni, si vede aumentare notevolmente il degrado legato alla sporcizia che inevitabilmente dà luogo ad un decadimento anche d'immagine della città sia per chi viene da fuori, sia per chi ci abita che non trova più gradevole l'ambiente in cui si è insediato rispetto ad un tempo.

E' vero che alcune statistiche dicono che la qualità della vita a Cuneo è superiore che in altre località, questo però non è legato alla pulizia dell'ambiente perché evidentemente ci sono zone in altre città, dal punto di vista della pulizia dei luoghi pubblici, peggiore del nostro; a noi interessa Cuneo, Cuneo è decisamente più sporca di un tempo e basta percorrere Corso Nizza, che è il nostro salotto buono se vogliamo così, e vedere che abbandonano purtroppo cartacce, escrementi, mozziconi di sigaretta. Sicuramente si può fare qualcosa sia dal lato della repressione perché secondo me sarebbe opportuno quando si vede qualcuno che butta la cartaccia ogni tanto intervenire, si è fatto parecchio rumore quando sono stati multati i pedoni che attraversavano Corso Nizza, ne hanno parlato i giornali, la cosa forse è servita, io ho visto che ultimamente il comportamento sia dei pedoni che degli automobilisti in Corso Nizza un pochino è migliorato; se si sentisse dire che per esempio qualche Vigile Urbano ha multato qualcuno che buttava il pacchetto di sigarette o la cartaccia in una strada, magari la gente ci starebbe un po' più attenta. Poi forse si potrebbe investire anche un po' di più in termini economici sulla pulizia delle strade piuttosto che in altri paragrafi del bilancio; io chiedo all'Amministrazione di farmi sapere se ha anche lei questa sensazione che ho io del decadimento di questo parametro della vita cittadina che è la pulizia e se intende fare qualcosa di più di quanto non sia stato fatto in passato, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Io mi riallaccio volentieri a quanto ha detto il Consigliere Galfrè sulla questione nettezza urbana, pulizia strade in Cuneo, non grido sicuramente allo scandalo o al disastro ecologico, però molte cose in meglio si possono e si devono fare; io faccio un'analisi che credo interessi il Consiglio Comunale: noi questo servizio lo diamo in gestione ad una società, cambiata attualmente alla fine dell'anno... all'inizio dell'anno, costa al cittadino, non dico al Comune, costa al cittadino 6.000.000 di euro circa, vale a dire 12 miliardi delle vecchie lire, non sono bruscoletti, quindi il cittadino ha diritto che il capitolato sul quale l'azienda viaggia per il servizio venga rispettato.

Io ho l'impressione, anzi ho la certezza documentata che come già rilevato da colleghi Consiglieri che questo capitolato sovente non viene rispettato, non viene rispettato sui percorsi dove se ne devono fare 3, se ne fanno 2 alla settimana, ma in particolare non si fanno quelle pulizie accessorie delle piazze, noi abbiamo da un'eternità 15 frazioni, andate a vedere le piazze di certe frazioni, da 3 - 4 mesi, giustificando che siamo in inverno, la sabbia che viene buttata

come antigelo non viene più assolutamente assorbita con la spazzatrice, questo provoca inquinamento, provoca malattie, sicuramente non è una questione che faccia brillare Cuneo sul piano ecologico.

Io non ho gli strumenti ma qualcuno lo do, qui amici miei mancano i controlli, se una ditta ha un appalto io devo verificare a tempi a cadenza regolare nei mesi che il servizio venga fatto bene, in modo puntuale, che il capitolato si rispetti, io non posso affidarmi alla buona volontà dell'azienda o alla buona volontà, che ci dovrebbe essere, o alla buona volontà del cittadino che casualmente fa una telefonata per dire qui la piazza non è pulita. Io rifiuto di accettare questa ipotesi, il cittadino collabora ma sicuramente qualcuno nell'ambito del Comune di Cuneo o qualcun altro deve comunque controllare il servizio e non parliamo di prevenzione, il servizio o viene effettuato o non viene effettuato o viene effettuato bene come vuole il capitolato o non viene effettuato a norma; allora ribadisco, siccome il cittadino lo paga e lo paga tutto, 12 miliardi di lire, 6 milioni di euro, io chiedo che il Comune di Cuneo si attivi nell'ambito delle sue possibilità a fare dei controlli dico quindicinali, non chiedo troppo, anche nelle frazioni per evitare che il servizio pulizia venga trascurato e sicuramente anche quello di molti piazzali, di molte strade, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Le cifre fatte dal Consigliere Martini, 12 miliardi di vecchie lire sono comunque 12 miliardi di vecchie lire, un servizio che negli ultimi anni è aumentato decisamente al di sopra di quella che è l'inflazione che viceversa si veniva a determinare, per quello che mi risulta la totalità dei cittadini che hanno pagato regolarmente la bolletta. Allora se questi sono i numeri, se questa è la verità noi non possiamo assolutamente accettare nessun tipo di risposta se non quella vogliamo la città pulita e su questo non ci piove; le interpellanze ormai si susseguono sulla pulizia di Cuneo una a Consiglio credo, la media è 1 – 1,2, ogni volta ci diciamo le stesse cose, ogni volta il servizio rimane ad essere quello che è ovvero carente, ogni volta si individuano responsabilità, pretesti e qualsivoglia situazione, l'ultima volta se ricordo bene la motivazione che in qualche misura giustificava il cassonetto pieno era il fatto dell'imminente cambio di gestore e allora nelle more del cambio ci stava anche la mancata pulizia.

Il problema di fondo è che il cambio c'è stato, le situazioni in qualche misura legate a quel cambio le ha in precedenza evidenziate il Consigliere Cravero, una situazione sulla quale non c'è differenza tra Destra, Sinistra, sopra, sotto, Maggioranza e Minoranza è che la città fa schifo, la città è sporca da fare schifo, perché lo dicevano loro nelle frazioni, quelli che vivono nelle frazioni lamentano questo tipo di situazione, i canali d'irrigazione ostruiti per le foglie che sono cadute e nessuno le ha levate, la stessa cosa vale sul viale degli Angeli, la stessa cosa vale sotto i portici, la stessa cosa vale sulla piazza Galimberti, la stessa cosa vale ovunque noi si vada, la città fa schifo per com'è mal pulita, eppure i soldi che noi diamo e che danno i nostri concittadini sono buoni, non mi risulta che l'azienda sia venuta a dirci che gli abbiamo dato i soldi falsi, allora ci deve dare il servizio reale, quello per cui noi paghiamo, quello per il quale hanno presentato la domanda, quello per il quale si sono proposti ed hanno vinto rispetto ad un'altra società che mi sembra abbia fatto anche ricorso, è talmente roba di poco conto che si fanno anche ricorso fra di loro e quello che dice il Consigliere Galfrè che peraltro è il proponente, quello di città abbandonata è qualcosa che è percepibile perché non è solo il problema della scarsa pulizia comunque onerosa, basta guardarsi attorno la città sembra abbandonata in alcuni casi, ci sono le infrastrutture, mi sembra che il Consigliere Lavagna la volta scorsa fece un'interpellanza di questo tipo. Qui in questa città tutti quanti fanno quello che vogliono, ci mettiamo anche molto di noi perché è anche vero che molti nostri concittadini se non noi stessi siamo anche maleducati e quindi contribuiamo anche a questo, però basta girare sotto i portici, per fortuna una volta tanto

non possiamo prendercela con i commercianti che puliscono, perché quando sono chiuse le banche il pezzo dei commercianti è pulito e quello della banca è sporco.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Presidente Serpico Alberto. Sono pertanto presenti n. 33 componenti).

-----oOo-----

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Bergese.

CONS. BERGESE (DS. CUNEO VIVA): Questa estate viaggiando in Calabria mi sono fermato ed ho letto sui cassonetti dell'immondizia una frase che mi ha colpito ed era la seguente: "questo paese è più facile tenerlo pulito che pulirlo", questo significa che non è il servizio di nettezza urbano che forse è peggiorato, è l'educazione dei cittadini che è peggiorata perché la città non si sporca da sola, sull'argomento io ho delle idee abbastanza precise, mi fa male al cuore vedere il mercato del martedì finire e i sacchetti di plastica non raccolti in un contenitore dagli stessi, questo è disprezzo, è la mancanza di senso di appartenenza, probabilmente poi mi sono informato perché, perché questi ambulanti non sono di Cuneo, sono di Poerino, di Chieri, di Torino e quindi lasciano la città sporca, va bene se non c'è vento ma quando c'è vento il sacchetto lo trovi fino in piazza Torino.

Casualmente 2 sere fa ho visto un reportage su Singapore, la città più pulita del mondo e ho capito perché è la città più pulita del mondo, perché gettare per terra un mozzicone costa 200.000 lire e se non si hanno i soldi per pagare si va anche in galera, dico io non voglio arrivare a questo tipo di discorso però se collego il discorso dell'assoluta mancanza di appartenenza alla società civile, perché penso che i responsabili di questo discorso senza fare dei moralismi spiccioli sia innanzitutto la famiglia, in secondo luogo la scuola, in secondo ruolo la maleducazione del singolo che anziché svuotare il portasigarette della macchina nel contenitore non trova di meglio che aprire la porta e svuotarlo per terra e quindi dico il servizio costa quanti miliardi di lire? Ho perso il conto, costa carissimo e le multe comminate a Singapore per queste infrazioni fatte per la pulizia sono direttamente proporzionali al costo di quello che è la rimozione di una sigaretta per terra, perché costa carissimo, se andiamo a fare il conto ci costa 50.000 lire a sigaretta; quindi io propongo una cosa, da un lato una campagna non morale, io vorrei dire anche solo un'informazione, perché questo motto che io ho letto e mi ha colpito forse ripetuto gratuitamente sulle buste di nylon dei commercianti e qui i commercianti potrebbero essere utilissimi, se questo motto martellasse la mente della gente probabilmente prima di buttare un mozzicone per terra uno farebbe caso.

Sullo sterco dei piccioni non c'è possibilità e poi c'è tutta una parte che invece è il controllo, ribadisco il fatto che non si può vedere i raccoglitori delle immondizie che sono peggiori delle immondizie, sono peggio visivamente per come sono messi, per come sono fatti, io penso che siano cose condivise ma sono cose talmente ovvie che per il fatto di essere ovvie vengono dimenticate, c'è sempre l'altro che sporca, è sempre il diverso da me che butta la carta per terra; potrei raccontarvi un episodio e potrei anche dire nomi e cognomi, cosa che non faccio, però un professore che passa per essere uno dei più ligi e dei più osservanti della legge, del senso civico etc. aveva con sé una scolaresca, io mi fermo apposta davanti alla pizzeria che c'è in via Roma, quello che vende pizza, e volutamente mi sono fermato a fare due chiacchiere per vedere cosa

sarebbe successo dopo il pascolo, vi garantisco che su 15 ragazzi 14 hanno buttato la carta oleata od oleosa chiamatela come volete, neanche accartocciata, con il raccoglitore dell'immondizia a 5 m., con un professore che se non riesce lui non dico a supplire ma integrare la buona educazione della famiglia non so a cosa possa servire la scuola, quindi vorrei essere positivo.

Io penso che 12 miliardi spesi per la pulizia potrebbero essere spesi meglio ma non è questione di miliardi è questione di contenuti; allora io dico se ci impegnassimo tutti insieme in un discorso di questo genere io ci credo che martellare la gente con un motto di questo genere, è da tanto che lo dico, può servire a qualcosa, potrebbe essere a costo 0 perché qualsiasi commerciante vende dalla pagnotta al salame potrebbe scriverlo sulla sua busta che il paese è più facile tenerlo pulito che pulirlo e dall'altro lato però pretenderei che ci sia un controllo sulle plateali inadempienze.

C'è un ragazzo che consegna manifesti, volantini sotto i portici la domenica, non è contro di lui che dobbiamo scagliarci, lui fa il suo mestiere e si guadagna da vivere onestamente, è su chi preso il manifesto fatti 3 metri non trovi di meglio che buttarlo per terra, se è per terra qualcuno lo ha buttato e allora dico facciamoci l'esame di coscienza ciascuno di noi, ottimizziamo il discorso della pulizia, facciamo in modo che i cassoni dell'immondizia non siano peggiori dell'immondizia, però cerchiamo anche di essere leggermente repressivi, non dico come Singapore, però esiste l'ordinanza per cui se io butto qualcosa per terra posso essere multato, è vero che poi ci vogliono i vigili per fare questo ma esistono anche le guardie ecologiche magari. Vorrei solo concludere il mio intervento dicendo che dalla volontà di tutti dipende la pulizia di una città, come dalla volontà di tutti i familiari dipende la pulizia di un alloggio, non possiamo demandare sempre ad altri il compito di tenere pulito, grazie.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO (LA CITTA' APERTA): Si deve partire indubbiamente dal fatto che un'Amministrazione Comunale è tenuta a far sì che la città sia pulita, però tutto questo deve partire sicuramente dalla famiglia, la famiglia deve dare un'educazione ai ragazzi e soprattutto a se stessi sul fatto che la città debba essere pulita; più che la scuola io direi, dovrebbe partire subito dalla famiglia perché la scuola sappiamo ha dei problemi.

L'interpellanza del Consigliere Galfrè mi trova senz'altro pienamente d'accordo, per ciò che riguarda ad esempio gli escrementi degli animali, quindi dei cani evidentemente, sarebbe interessante avere dei dati anche riguardo alle multe che sono state elevate in questi anni; poi per ciò che riguarda i mozziconi di sigarette all'uscita degli esercizi pubblici sarebbe il caso che ci fossero dei contenitori, dovrebbe essere anche da parte degli stessi esercenti l'interesse ad avere dei contenitori, anche alla fermata dei bus come giustamente sta dicendo il Consigliere Comba.

Ad esempio in Corea in prima serata in una trasmissione televisiva hanno fatto un reality show dove trasmettono il comportamento incivile dei cittadini che buttano la sigaretta per terra, la cartaccia, etc. vengono ripresi, non so in base a quale tipo di privacy o non privacy, in Corea quindi un paese dell'Asia; tornando poi al fatto dei controlli io ero stato favorevole, avevo suggerito l'ipotesi di multare i pedoni che attraversano le vie della città non sulle strisce e sono pienamente d'accordo su questa faccenda, cioè trovo che provare a multare i pedoni che attraversano in posti non adeguati sia giusto, com'è giusto multare i proprietari dei cani che non hanno un senso civico; come allo stesso modo chi getta l'immondizia in modo non corretto.

A questo punto chiedo un maggior controllo, quindi un'incentivazione da parte della Polizia Municipale comunicando anche alla stampa quante multe sono state elevate in un mese, in 15 giorni o nel trimestre, grazie.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Fino.

CONS. FINO: Siamo arrivati alla interpellanza n. 6 sulla pulizia di Cuneo, io mi ricordo che ne ho fatta una, è già passato un po' di tempo e si riferiva ad un manifesto, non so se era una pornstar o qualcosa del genere, Cicciolina, era una battuta, ma c'era proprio questa pubblicità, questa è molto vecchia difatti il mio ricordo storico di Consigliere Comunale, appiccicata sui funerari e con la pece che colava sotto i portici, ho allegato anche le fotografie, ma io vedo con piacere che questa interpellanza questa sera veramente è un'interpellanza trasversale che finalmente unisce tutto il Consiglio, quindi un colore veramente completo su quello che è l'interesse della città.

Quindi voglio portare anch'io il mio apporto, non lamentele ma qualche consiglio, innanzitutto tutti hanno toccato un discorso molto importante: le multe, le multe però vuol dire diventare impopolari, un'Amministrazione che governa deve avere il coraggio di diventare impopolare; io credo che pochissime siano le multe che sono state elevate per qualsiasi trasgressione nei confronti della pulizia, quindi io chiedo ufficialmente di sapere, magari in un prossimo Consiglio Comunale, quante sono state le multe elevate, perché cari colleghi è troppo facile in una seduta del Consiglio Comunale cavalcare sicuramente quella che è una buona interpellanza, bisogna però avere il coraggio, dovere civico di continuare questo intento, non far sì che la mia interpellanza di allora riguardo al cartellone della Cicciolina o meno fosse deriso e cadesse nel vuoto.

Quindi questa sera che il Consigliere Galfrè abbia fatto questa interpellanza è estremamente necessario, io vorrei richiamare l'attenzione non solo su quello che abbiamo detto, gli escrementi etc. etc., ma una cosa molto più banale, guardate i nostri porticati, le gomme americane buttate per terra, questo mi spiegherete mica che sono i commercianti i quali poveracci se devono pulire anche le cacche dei cani davanti ai loro negozi, che debbano caro Riccardo scrivere anche sulla carta ricordatevi di non far fare la cacca del cane davanti il mio negozio che è ancora meno, perché l'escremento se vogliamo viene ancora in qualche modo raccolto, in qualche modo può essere pulito. Oggi siamo ormai in una situazione che ormai è talmente degradata che non basta più pulire, oggi caro signor Sindaco il problema è che i portici di Cuneo per essere riportati a quella bellezza della famosa Cuneo devono essere completamente rifatti.

Quindi io voglio ancora fare, cogliendo l'occasione, una proposta all'Amministrazione, che nel suo bilancio preveda una spesa per il rifacimento del lastricato dei portici chiedendo eventualmente il contributo dei commercianti, sicuramente adesso avremmo Sanino come Assessore e quindi sarà molto attento anche al discorso dei commercianti perché sarà anche nel loro interesse, un lastricato che sia facile da pulire, non questi quadretti che ormai se avete notato queste piastrelle quadrettate con questi incavi che il fatto di passare una pulitrice che ho visto tempo addietro, non so quanto è costata dal Comune, era proprio come lavare la testa ad un asino, perché questa pulitrice passava, dava giusto una spazzata a quella polvere che già tolgono le commesse uscendo fuori nei portici, ma sicuramente non possono entrare nella profondità di questo tipo di sporcizia.

Altri esempi eclatanti: la neve, il ghiaccio, mi riferivo prima al Consigliere Bandiera che nei giardinetti di Corso Dante addirittura oggi c'è ancora accatastata la neve, il ghiaccio mista a questa terribile ghiaia e polvere che si butta per pulire meglio le strade ed anche su questo spezzerei un attimino la lancia su quello che i cittadini vogliono nell'immediato e forse sarebbe meglio certe volte avere della neve che tarda un po' ad andar via, magari lasciando delle strade non perfette, ma il fatto che ci sia meno sabbia e meno sale sicuramente può diminuire quel fenomeno famoso delle polveri sottili che non è soltanto i camini oppure lo scappamento delle

macchine, ma è anche la polvere che si solleva dalle strade terribile, terrificante, quindi una certa diminuzione.

Sul discorso poi della raccolta differenziata, il fatto che vada controllata e verificata ed è compito del Comune, anche qui facendo eventualmente delle multe sul fatto che la roba venga depositata in modo disordinato, quindi tutto questo insieme io penso che se c'era un tavolo di concertazione da aprire sulle lettere che arrivano in ritardo da parte della posta, sia sicuramente molto più importante aprire un tavolo di concertazione su Cuneo pulita; questo veramente è un discorso importante e lanciamo un po' questa idea di Cuneo pulita, una concertazione che serva a far sì che sia nelle scuole prima di tutto, è vero nell'abitazione ma anche nelle scuole, sia l'Amministrazione che inizi a fare delle promozioni, delle campagne magari chissà lanciando la giornata della pulizia ed andando anche tutti i Consiglieri magari a pulire sotto i portici per portare finalmente in evidenza un'interpellanza che fino ad ieri non è stata mai seguita ed è sempre stata semplicemente derisa. Quindi mi dichiaro più che soddisfatto dell'interpellanza e di quelle che sono state le risposte di tutti i Consiglieri Comunali, al di là di quello che sarà la risposta dell'Assessore preposto, grazie.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce il Consigliere Lingua Graziano. Sono pertanto presenti n. 32 componenti).

-----oOo-----

VICEPRESIDENTE: La parola all'Assessore Allario per la risposta.

ASS. ALLARIO: Incominciamo col dire che mi pare abbastanza ingeneroso porre una questione al 23 gennaio di questo genere quando tutti sappiamo che abbiamo avviato una nuova gestione, un nuovo capitolato e non si è nemmeno avuto il tempo di vedere i risultati da un punto di vista della nettezza urbana; noi abbiamo posto nel capitolato d'appalto nuovo una serie di questioni per modificare lo stato presente sul quale tutti ci lamentiamo, abbiamo esteso a tutte le strade la possibilità della pulizia con i turni che avevamo discusso nelle varie frazioni, ti ricordi Consigliere Martini, abbiamo discusso la possibilità di fare la raccolta in modo articolato, abbiamo discusso dove doveva passare la spazzatrice, dove doveva essere fatta la pulizia manuale, di tanto in tanto in modo programmato si va a fare il controllo con verifica fotografica dello stato della pulizia del luogo ed in base a questa considerazione cerchiamo di migliorare il servizio rispetto a quello attuale.

Come si fa a fare una discussione come quella che abbiamo fatto stasera dove non possiamo usare le spazzatrici perché se usi l'acqua gela, continuiamo ad esagerare a gettare sabbia perché appena viene così di neve la gente non si ricorda che siamo d'inverno e vuole vivere come a ferragosto, abbiate pazienza; poi abbiamo da sperimentare in questi mesi questo nuovo capitolato d'appalto e la sua applicazione, ma abbiate pazienza diamo anche il tempo di poterlo fare, non si possono fare ragionamenti come quelli che stiamo facendo.

Quindi l'impegno nostro è quello di tenere sotto tiro, un'altra cosa che voglio aggiungere e finisco, certamente se noi avessimo possibilità invece di avere sempre i continui tagli, e qui non voglio dare la responsabilità a nessuno, se il Comune avesse qualche personale in più per fare i controlli la cosa sarebbe anche utile, qualche stangata a qualcuno sarebbe anche utile darla, purtroppo abbiamo i vigili che vanno in pensione e non riusciamo a sostituirli, questo è un po' il problema, grazie.

VICEPRESIDENTE: La parola alla Consigliera Romano.

CONS. ROMANO (ALLEANZA NAZIONALE): Ringrazio il Consigliere Galfrè che mi ha dato la possibilità di parlare, il mio intervento non può essere che rafforzativo per quanto riguarda l'intervento degli altri colleghi; sicuramente è chiaro a tutti noi che abbiamo perso quello che è il primato di città pulita, la nostra città ha perso l'ideologia di un modello di tipo simile svizzero, anche se la tipologia territoriale è molto simile purtroppo l'abbiamo perso e questo mi sembra che sia agli occhi di tutti.

Sicuramente da parte mia, prendendo in esame i vari punti dell'interpellanza presentata dal Consigliere Galfrè, non faccio altro che ribadire che propongo sicuramente un'opera di maggiore controllo per quanto riguarda il lavoro degli operatori ecologici, spesso e volentieri mi capita di vederli poco affaccendati, magari seduti su qualche panchina in particolare vicino alle nostre zone verdi e questo non penso che sia un quadro edificante per quanto riguarda la nostra città, soprattutto tenendo presente il costo del contratto di appalto che abbiamo stipulato in ultima istanza.

Sicuramente sono d'accordo con quanto ha ribadito il Consigliere Bergese per quanto riguarda una maggiore opera di moralizzazione dei cittadini perché non possiamo imputare tutte le colpe all'Amministrazione ed agli operatori ecologici, ma bensì anche ad una poca sensibilità dei cittadini, in particolare per quanto riguarda anche la raccolta differenziata e questa opera di sensibilizzazione va potenziata in particolare iniziando da un livello scolastico come diceva prima l'Assessore Allario, ma anche per quanto riguarda il normale cittadino che tutti i giorni si trova a camminare nella nostra città.

Mi sembrava oltretutto che ci fosse da regolamento urbano l'obbligo per i possessori dei cani di raccogliere quelli che erano gli escrementi dei loro amici animali, non mi sembra che tutto ciò avvenga, forse perché mancando il personale da parte dei vigili che possa controllare questa inciviltà che veramente a volte può causare anche degli incidenti nella passeggiata dei nostri normali cittadini, in particolare le persone anziane purtroppo a volte incappano in cadute accidentali perché hanno pestato purtroppo gli escrementi di questi animali; quindi maggiore opera di sensibilizzazione, ma soprattutto maggiore controllo e maggiore controllo sui possessori dei cani, grazie.

-----oOo-----

VICEPRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza numero 7 presentata dal Consigliere Comunale Martini Matteo (UDC) in merito a: "Ampliamento e messa in sicurezza della Via di Torre Bava in frazione Bombonina":

"Il sottoscritto Matteo Martini,

PREMESSO

Che a maggio 2005 aveva presentato ulteriore, idonea e circostanziata interpellanza per la messa in sicurezza della via comunale di Torre Bava il cui ciglio stradale era completamente franato per un lungo tratto nel lato nord a causa del passaggio di un pesante autocarro.

PREMESSO

Che detta arteria stradale ha in alcuni punti una larghezza non superiore a m: 2,50 ed è fiancheggiata ai due lati da due fossi molto profondi, in particolare quello posto al lato sud costantemente colmo di acqua.

CONSTATATA

L'estrema pericolosità di quella strada stretta, posta fra due canali, ghiacciata durante la stagione invernale.

CONSIDERATO

Che sulla stessa transitano anche gli scuolabus urbani.

CONSIDERATO

che da parte del compianto Assessore Cino Rossi vi era stato l'assenso in Consiglio Comunale per l'ampliamento della carreggiata stradale tramite la tombinatura del fosso posto sul lato nord, la cui cessione con grande senso civico, veniva effettuata gratuitamente dai proprietari.

CONSTATATO

Che su ordine dell'Assessore Cino Rossi tecnico comunali erano venuti per le dovute misurazioni stradali e per valutare la cessione gratuita delle confrontanze stradali.

CONSTATATO

Che i giornali stessi ne avevano dato pubblicità, come intenzione effettiva di intervento da parte della Giunta, con viva soddisfazione dei frazionisti.

CONSIDERATO

Che anche a tal fine erano stati stanziati con variazioni di bilancio 350.000 Euro come intervento per la sicurezza stradale.

CONSTATATO

Che a tutt'oggi nulla di quanto sembrava immediato è stato fatto, contravvenendo ad un impegno amministrativo da anni richiesto a sette mesi fa promesso.

CHIEDE

Come da impegno preso precedentemente e sancito dall'Assessore Cino Rossi, presenti anche molti abitanti della zona

- 1) che si effettui un minimo ed idoneo progetto di tombinatura;
- 2) che si utilizzino le risorse finanziarie che dovrebbero essere ancora quota a parte disponibili;
- 3) che si realizzi l'opera più volte richiesta in un quinquennio e per la quale si erano date agli interessati convincenti assicurazioni recepite anche dai mass-media.

Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, il sottoscritto ringrazia e porge distinti saluti.”

La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Cari colleghi la parola sicurezza presa in sé e per sé è una semplice parola, a livello formale vale come tutte le altre parole, ma se noi scendiamo nel significato della parola sicurezza io credo che questa è piena di significati ed io stasera vorrei parlare di sicurezza, di quella sicurezza che non è solo intesa come sicurezza di una parte della città, dell’altopiano di certe zone della città, io parlo di quella sicurezza avvolta a 360°, cioè su tutto il Comune di Cuneo, quindi anche per le frazioni.

Io stasera trascino per la quinta volta i colleghi del Consiglio Comunale in una località nemmeno antipatica, simpatica, bella, in località Torre Bava, via Castelletto Torre Bava perché voglio parlare per l’ennesima volta o meglio a distanza di sei mesi di un problema che emerge in quella zona, che emerge non perché lo inventa qualcuno ma perché la gente della zona chiede un intervento su quella strada e lo chiede l’intervento, visto che i vissuti qui dentro li ho avuti, ormai da 6 – 7 anni, quindi non è una cosa da ieri; perché chiede questo intervento, per la sicurezza, perché la sicurezza?

Allora noi abbiamo una strada, e lo ripeto ancora un’altra volta, comunale che ha una larghezza media di 2,40 m. che collega Via Castelletto Stura con l’agglomerato, il cascinale di Torre Bava e gli altri cascinali interni; è una via che è fiancheggiata da due fossi, uno privato lato sinistro, uno invece pubblico sul lato destro che è sempre colma di acqua il più delle volte stagnante che ha una profondità a volte di 1 m., non c’è nessun guardrail, non c’è nulla, su quella strada passano signor Sindaco persone adulte come me, passano anche però bambini, passano gli scuolabus.

Quella strada, quando c’è il gelo a causa delle piante poi poste in una zona un po’ particolare con questi fossi vicini è sempre gelata, allora da più anni io chiedo con insistenza, ma insistenza non per ottenere un qualcosa ma insistenza a livello programmatico che la Giunta voglia intervenire e perché dico voglia intervenire, allora io ho sottomano un ragionamento fatto dal compianto Assessore Rosso che sedeva in quei banchi, questo a luglio dell’anno scorso ed aveva promesso un qualcosa ed onestà sua l’ha mantenuto, perché su questo foglio che indica l’aggiornamento a luglio dell’anno scorso dei fondi messi a bilancio per la sicurezza stradale, figurano ben 350.000 €, cioè 700 milioni di lire, che l’Assessore e la cosa era stata recepita non solo da me ma anche dai mass media, chiaramente l’avevano scritto e la gente era convinta che si faceva; ora a tutt’oggi io non lo so, potevo controllarlo e non l’ho controllato, io non so quanto resti ancora di questi 350.000 € in parte finalizzati per la messa in sicurezza di Via Torre Bava, probabilmente pochi o nessuno.

Allora io chiedo a lei, a te signor Sindaco che devi prenderti questo impegno che è un impegno anche di onestà nei rapporti Giunta - gente, Consiglio Comunale - popolazione che da sette anni chiedono questo intervento motivato, per il quale i nostri uffici, i tuoi uffici erano andati a fare misurazioni e poi tutto era caduto nel nulla; allora io penso che non lascerò cadere nel vuoto questa questione, interverrò fino a quando siederò su questi banchi Comunali, ma io credo che tu signor Sindaco che hai anche le deleghe dell’Assessorato ai Lavori Pubblici per quello che, lo dico apertamente, considero una tua onestà, poi le differenziazioni le abbiamo sul livello politico, tu voglia mantenere una promessa fatta su questi banchi a luglio dall’Assessore Cino Rossi che incontrano le esigenze della popolazione di Bombonina, grazie... ah volevo ancora dire, siccome la sicurezza non è un’opinione mia, nelle frazioni non è un’opinione mia, io presenterò domani sera un bell’elenco di strade nelle frazioni per le quali chiederò attraverso un emendamento dei

finanziamenti ad hoc, vi dimostrerò senza campanilismo o una questione di parte che in ogni frazione di Cuneo ci sono 1, 2, 3 strade che devono essere messe in sicurezza, rispondo: si può far tutto subito? No signor Sindaco cominciamo a fare qualcosa, mettiamo 200, 300.000 € tutti gli anni e sarà qualcosa che ci permetterà di risolvere certi problemi, grazie.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Lauria a lei la parola.

CONS. LAURIA: Intanto diciamo subito che tu sei l'uomo delle frazioni e quindi non ti tirare indietro perché lo sappiamo tutti, a questo però dobbiamo anche aggiungere che, io lo dicevo primo con l'Assessore Lerda, caro Sindaco ti sei preso un bell'incarico e il fatto che tu debba rispondere a 6 su 16 interpellanze è la riprova di quello che sto dicendo, però voglio dire anche con molta forza che quello che ti viene chiesto non è quello di rispettare una promessa, ma un impegno vero e proprio perché nel momento in cui, così come ricorda bene il Consigliere proponente che ringrazio, il tutto è argomentato da documentazione del Comune, variazioni di bilancio, utilizzo avanzo di amministrazione 2004, il mantenimento della richiesta del Consigliere Martini non è un mantenere una promessa così al bar ci siamo incontrati diciamo quello, cioè sicurezza, ma l'impegno c'è scritto 350.000 €, dopodiché commentando con l'Assessore Lerda quello che ci può essere detto ma è una priorità, noi riteniamo che sia una priorità ed è la motivazione per la quale è stata ripresentata non può che confermare questo, però voglio anche dire come peraltro una non priorità oggi deve comunque diventare una priorità domani, perché altrimenti continuerà sempre a non essere una priorità perché domani ci sarà il ponte che crolla, dopodomani ci sarà qualche cos'altro e questo per essere molto chiaro.

L'Assessore Cino Rossi allora, perché questa discussione qua l'abbiamo già fatta tanto tempo fa, ci disse ed il Consigliere Martini lo ha chiarito e ricordato credo in maniera assolutamente chiara, peraltro dei Consigli Comunali esistono i verbali che vengono registrati, basterebbe risentire la registrazione, io credo che quella situazione debba avere una risposta se non fosse altro per il fatto che quella situazione si trova in una zona che non ha avuto molte risposte dall'Amministrazione, questa, quella prima, quella ancora prima negli ultimi anni e credo che questo qua sia quanto meno l'andare a fare "giustizia" laddove giustizia non c'è, però davvero io credo che ad un certo punto nel momento in cui alcune cose vengono segnalate dobbiamo mettere dei paletti, possiamo non ritenerla una priorità oggi, possiamo non ritenerla una priorità domani ma dobbiamo andare ad individuare un periodo entro il quale quel valore, a scampo di situazioni emergenziali potessero sorgere, deve diventare priorità, altrimenti continueremo a trovare la scusa che non è una priorità e credo che questa zona, ed io concordo con il proponente, abbia comunque diritto oggi a vedersi riconoscere quel tipo di risposta come una priorità.

VICEPRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': Spero che il mio Capogruppo non mi redarguisca perché parlo da Consigliere frazionista dell'oltre Gesso, però effettivamente la frazione di Bombonina ha di che lamentarsi, il Sindaco quando va nelle varie frazioni a parlare nei Consigli di quartiere porta dietro un elenco con le opere e gli investimenti fatti frazione per frazione; io credo che se andrà a Bombonina avrà ben poco da raccontare perché a Bombonina si è fatto ben poco.

Questa storia di via Torre Bava, per la quale condivido pienamente la richiesta fatta dal Consigliere Martini, è una storia vecchia, non costerebbe molto risolverla e quindi secondo me farebbe bella figura l'Amministrazione a darsi da fare, almeno quella risolverla, però a Bombonina non c'è solo quella situazione, c'è per esempio via Forfice che quando si parlò la volta scorsa di via Torre Bava venne fuori anche via Forfice; via Forfice è una via ancora più importante di quella di via Torre Bava, è tortuosissima, è molto stretta, anche lì ci sono fossi da una parte in qualche punto, ripe dall'altra, da anni anche lì aspettano di poterla vedere crescere di

dimensione perché non ci può passare neanche più il pullman, eppure anche lì rimane nello stato in cui è da anni ed anni. Secondo me che ne dica il Sindaco quando va nelle frazioni e dice che ci sono stati tanti investimenti, almeno proporzionati al numero di abitanti, io non credo; secondo me, certe frazioni in particolare quelle piccole come Bombonina spostano pochissimi voti in effetti e quindi sono più trascurate di altre, poi quei voti da quel che posso notare sono poco favorevoli in genere in quelle frazioni alla Maggioranza attuale e quindi ancor meno vengono prese in considerazione.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Cravero a lei la parola.

CONS. CRAVERO: Per dire che io sono uno che abita nelle frazioni ma il problema delle strade frazionali in quest'aula l'abbiamo sempre affrontato non soltanto con interpellanze ma con emendamenti al bilancio, quindi do il mio pieno sostegno all'interpellanza dell'amico Martini, ma voglio dire ai colleghi Consiglieri che domani sera noi avremo anche in discussione un emendamento al bilancio che cerca di tener conto di queste problematiche delle strade frazionarie, quindi anche di questa strada, per dare al bilancio delle possibilità di reperire delle risorse per finalizzarle a questi scopi, grazie.

VICEPRESIDENTE: La risposta del Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Non so se perché in sala ci sono alcuni Presidenti di Comitato di quartiere, alcuni cittadini, ma c'è questo proliferare d'interventi da parte della Minoranza e questa accentuazione sulle frazioni. Intanto restituisco al mittente, il Consigliere Galfrè, queste sue affermazioni che non si fanno interventi nelle frazioni o in alcune frazioni perché si spostano pochi voti, perché la logica di questa Amministrazione non è la logica di andare dietro ai voti, ma è la logica di fare le cose a servizio dei cittadini.

Vengo nel merito dell'interpellanza, prima questione rapidamente: come via Torre Bava ci sono n situazioni analoghe, solo questa sera ne abbiamo accennate 2, via Roncata si è accennato il problema dei camion, l'interpellanza dopo che parla di via Gauteri ci sono qui gli abitanti di Spinetta, penso ad esempio alla strada che da Spinetta va verso Tetto Canale che ha anch'essa il canale da una parte e il canale dall'altra e che peraltro ha già avuto anche degli incidenti mortali di sopra; penso alla strada che da Spinetta va fino a Tetto Garetto ci sono i canali da una parte, ci sono i canali dall'altra, per dire che di queste situazioni via Torre Bava ce n'è molte sul territorio comunale.

Seconda questione: via Torre Bava ad oggi è una strada che non è di proprietà del Comune, quindi a monte c'è un problema patrimoniale perché la strada di via Torre Bava è di proprietà ancora dei proprietari privati e dovrebbe essere acquisita come proprietà patrimoniale dall'Amministrazione Comunale per un costo che è stato quantificato in 24.000 €.

Terza questione: non è un intervento che costa poco Consigliere Galfrè, è un intervento che è stato quantificato dagli uffici comunali in 146.000 € complessivi dei 24 per l'acquisizione delle aree. Ultima questione quella che io ritengo più importante, io sono andato a cercare negli uffici, sono andato a vedere nelle carte dell'Assessore Cino Rossi, mi pare che il povero Assessore Cino Rossi in questa interpellanza sia stato un po' stratonato su promesse ed impegni di cui non ha avuto documentazione concreta; so che è stato a fare un sopralluogo in via Torre Bava, ma gli uffici mi hanno detto che non ci sono al momento non si è andato avanti su un discorso di progettazione; è vero che erano state fatte delle interpellanze, è vero che c'è stato mi pare il sopralluogo dell'Assessore Rossi Cino ma di operativo non c'è nulla. Allora concludo dicendo che sicuramente è un argomento da approfondire, un argomento che deve essere visto in un'ottica complessiva perché la sicurezza è un tema al quale ci teniamo, è vero che sono stati messi

350.000 € ma non per via di Torre Bava ma per la sicurezza delle nostre strade e di strade ne abbiamo un'infinità, ripeto alcune anche con qualche vaso con i fiori per ricordare fatti anche molto gravi, dico che va visto l'argomento nella globalità, in un'ottica complessiva e che appena abbiamo il piano, il progetto degli interventi verrà condiviso in Commissione, grazie.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Martini a lei la parola.

CONS. MARTINI: Io cari colleghi, caro Sindaco rimpiango l'Assessore Cino Rossi perché la risposta che lui mi ha dato qui non è stata una risposta stratonata e lo dico stavolta in modo chiaro, Sindaco meni, scusami il termine, un po' il can per l'aia, dici qui bisogna valutare tutto globalmente e non partiamo mai, io dico sono anni che diciamo questo, io chiedo a te qual è la strada che l'anno scorso nelle frazioni noi abbiamo sistemato e quanto abbiamo speso.

Allora Sindaco io credo che lavorare in Consiglio vuol dire anche avere un rispetto nei nostri rapporti di impegno, questo è il rispetto maggiore che noi dobbiamo avere in Consiglio Comunale, l'impegno e il rispetto di quelle che sono le garanzie; io chiedo onestamente che questa volta si vada avanti per la sistemazione di via Torre Bava che veramente è una via che da 7 – 8 anni chiede attraverso i frazionisti che noi vogliamo sentire, anche tu li vuoi sentire non è vero? Non parliamo della gente arrabbiata, ma chiedo che venga sistemata con priorità, partiamo dalla prima, facciamo un piano e quando, tra 3 anni – 10 anni? Cominciamo a fare qualcosa: via Torre Bava.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce dall'aula la Consigliera Romano Anna Maria. Sono pertanto presenti n. 31 componenti).

-----oOo-----

VICEPRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza numero 8 presentata dal Consigliere Martini Matteo (UDC) in merito a “Copertura con soletta in cemento del Naviglio in frazione Spinetta”.

“Il sottoscritto Martini Matteo,

PREMESSO

Che in data di approvazione del Bilancio Preventivo 2005 era già stato presentato un emendamento finalizzato a reperire le risorse necessarie per la copertura del Naviglio;

PREMESSO

Che da parte dell'Assessore Allario era stata assicurata l'attuazione dell'opera contestualmente o addirittura in un momento precedente all'inizio dei lavori da parte del Consorzio Acque Valle Gesso; quindi con risorse esterne al Bilancio Comunale;

CONSTATATO

Che a distanza di un anno nulla sembra far prevedere che l'intervento richiesto possa avere un inizio a breve;

CONSTATATO

Che il tratto di strada, in modo particolare dal centro della frazione Spinetta fino al ponti di accesso alle Scuole Elementari, è ormai assolutamente non idoneo al transito di autocarri pesanti in concomitanza al passaggio degli alunni come pedoni e al transito e allo stanziamento contemporaneo delle auto che portano o riprendono gli alunni della scuola;

CONSTATATO

Che da oltre un anno una quindicina di metri di garde-rail giacciono divelti con la massicciata di base nel canale, sostituiti da diverse transenne;

CONSIDERATO

Che la strada suddetta (Via Cauteri), in alcuni tratti ha una larghezza non superiori ai 4 metri e che su di essa transitano a volte contemporaneamente autocarri, macchine e alunni, con gravissimi pericolo soprattutto per questi ultimi;

CONSIDERATO

Che le richieste e le lamentele, più che motivate, da parte dei frazionisti sono tali da lunghi anni;

CONSIDERATO

Che il concetto di sicurezza vale anche per le frazioni, e deve essere inteso come interventi mirati ed efficaci;

CONSIDERATO

Che non si può attendere ulteriormente alla messa in sicurezza di quel tratto di strada per una lunghezza di metri 130 circa;

CHIEDE

Al Signor Sindaco:

- 1) che si provveda alla copertura del Naviglio con soletta in cemento, utilizzando dove è necessario opportuno griglie;
- 2) che si provveda quindi all'ampliamento della carreggiata;
- 3) che si realizzi un percorso pedonale riservato agli alunni, possibilmente lungo il muretto di recinzione del Parco di Villa Pansa;
- 4) che si reperiscano le opportune risorse finanziarie.

Con preghiera di cortese riscontro nel prossimo Consiglio Comunale, il sottoscritto ringrazia e porge distinti saluti.”

La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI; Stasera mi divertirò, se così posso dire, a parlare di sicurezza, io porto adesso il signor Sindaco in una frazione molto bella che lui conosce bene, la frazione di Spinetta, io ho la fortuna anche di abitarci ma so anche una cosa, che se non si investono soldi le parole la frazione

è bella, io ringrazio pubblicamente te come ringrazio l'Assessore Mantelli per quello che è stato il piano regolatore della frazione e questo dico grazie perché effettivamente avete avuto una sensibilità e questo lo ammetto pubblicamente, ma anche a Spinetta c'è un problema forse ancora più grave di quello di via Torre Bava, anche se diamo la precedenza a via Torre Bava: la questione del naviglio.

Via Gauteri è una via che parte dal concentrico della frazione, ha una larghezza di circa 4 m. in certi punti e dalle 07.30 alle 08.30, da mezzogiorno all'una su questa arteria passano autocarri, e sapete che ci sono ditte che hanno tanti autocarri, oltre 20, passano i ragazzi che vanno a scuola, transitano le macchine o si perdono le macchine dei genitori che vanno a prelevare i bambini a scuola; 2 anni fa a causa di grandi pesi su autocarri, a causa dello sgombraneve, probabilmente qualche trattore o pala che l'ha sfondato, 2 anni fa è stato sfondato il guardrail che separa la strada dal naviglio.

Il garde-rail insieme ai blocchi di cemento è crollato nel naviglio, al posto si sono messe delle transenne che servono per i giochi frazionari collegate una all'altra in modo anche puntuale e da 2 anni la frazione via Gauteri, la via che va alle scuole, la via che va a quelle nuove strutture sistemate di Villa Conte Ferraris che adesso è un grande condominio sono in quello stato; io chiedo al signor Sindaco, visto che anche lì c'è stata una promessa che io ho evidenziato alla gente da parte dell'Assessore Allario che chiaramente parla a nome della Giunta, non parla a nome di sé stesso ci mancherebbe, ha promesso che il naviglio veniva coperto con i fondi a livello finanziario del Consorzio Acque Valle Gesso.

Io avevo l'impressione che questo benedetto Consorzio che tocca in modo esponenziale la frazione partisse, invece è un anno ma nulla si è potuto iniziare, allora i casi sono 2: o lasciamo quelle transenne lì in eterno ancora per un anno sul ciglio della strada con quell'obbrobrio, veramente Sindaco se non è obbrobrio quello non c'è uguale, oppure diciamo mettiamo risorse nostre e facciamo l'opera.

Io vi voglio dire una cosa: il bilancio del Comune di Cuneo che ho la presunzione, no presunzione, ho il senso di conoscerlo abbastanza nei dettagli, io leggo ciò che scrivono gli Assessori, ha quest'anno 23 milioni di euro di disponibilità di spese, quindi Signor Sindaco quelle finanze, i 6 milioni di euro della casa Marina di Andora che voi avete spalmato su mille rivoli, ma domani sera ve li conterò tutti così vedrete anche voi, dei quali rimangono ancora un milione e mezzo disponibili.

Abbiamo le vendite patrimoniali di quest'anno programmate per 2 milioni di euro, allora è un budget di quasi 40 milioni di euro, io chiedo signor Sindaco se i lavori di cui hai parlato del Consorzio Valle Gesso non partono, che si utilizzano fondi comunali per fare questi interventi, cosa vuol dire l'intervento e poi chiudo, vuol dire una soletta in cemento armato, ne avete già realizzato una piccola parte però non è utilizzata, serve a quel deposito di bidoni e rifiuti, fate delle griglie laddove sono necessarie perché ci sono le paratie dell'acqua e sistemate il canale fino alle scuole, 120 – 130 m. di lunghezza per una larghezza penso di 4,50 m., lungo il muretto di Villa Pansa potremmo fare un camminamento per gli alunni e forse allora il problema della sicurezza di via Gauteri nel centro di Spinetta alle scuole sarà risolto, grazie.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Lauria a lei la parola.

CONS. LAURIA: Questo certamente è un altro degli argomenti trattati in passato presentati dal collega Martini, solo volevo dire che per quanto bella sia la frazione di Spinetta non è l'unica frazione bella ma dovrebbero essere belle tutte, soprattutto ogni scarafone è bello a mamma sua dicono a Napoli, quindi a maggior ragione; adesso a parte la battuta, l'intervento che ha

prospettato il Consigliere Martini non più di un anno fa aveva allora raccolto il consenso unanime di tutti perché non è possibile che questo accada, soprattutto perché evidenziava come ci fosse il serio pericolo per quelli che erano soprattutto i bambini vista la vicinanza della scuola.

Peraltro la provvisorietà della soluzione intravista che è quella della transennatura rappresentava il senso di tutto, ho perso un po' di veemenza anche perché mentre aspettavo la fine dell'interrogazione del proponente parlavo con l'Assessore, il quale Assessore mi stava rassicurando come ci fosse la risposta ed allora evidentemente rispetto ad una risposta che mi verrà data positiva dall'Assessore non è che uno può fare altro che non ricordare quello che è stato ed ovviamente gioire per il fatto che magari non subito ma presto la risposta verrà data.

Quindi io sono contento che almeno in questo caso la risposta sarà positiva al di là della bellezza della frazione, sono contento perché come ripeto il problema allora sollevato rappresentava i bambini, il pericolo per gli stessi, quindi termino l'intervento e sono in attesa di avere la risposta positiva da parte dell'Assessore.

VICEPRESIDENTE: Consigliere Bandiera a lei la parola.

CONS. BANDIERA: Intanto direi che ha perfettamente ragione il Consigliere Martini nel porre il problema anche perché il canale è un canale principale e quindi anche un profilo di pericolosità non da poco; in secondo luogo chiederei all'Assessore di riferirci poi, se non questa sera nel prossimo futuro, qual è lo stato dell'arte rispetto al progetto della Valle Gesso che aveva visto questo Consiglio coinvolto più di una volta nell'espressione di un parere se non ricordo male; in terzo luogo richiamerei nelle discussioni fatte una certa sera, in un incontro con i Consorzi irrigui del Comune di Cuneo laddove si andava a ragionare rispetto a quello che erano le norme di attuazione del piano regolatore che in qualche modo andavano a prevedere la non possibilità di coprire i canali irrigui, intendendo per canali irrigui i corsi principali ma anche le loro derivazioni.

In quella sede ricordo anche in qualche modo, cercando una mediazione, si era proposto di andare ad individuare quei tratti di canali che costituivano un pericolo, quindi togliendoli in qualche modo da questo tipo di obbligo che diventava penalizzante e quindi mi pare che poi nei fatti le norme di attuazione non abbiano seguito questo tipo di processo; se teniamo poi anche conto che non c'è solo un fatto legittimo, giusto di salvaguardia dell'incolumità del pedone come del ciclista che è costretto suo malgrado a viaggiare vicino un corso d'acqua, ma c'è anche nella prospettiva a medio termine una necessità reale da parte dei Consorzi di evitare l'utilizzo di manodopera sempre più carente per la pulizia de canali, sarebbe per lo meno opportuno e doveroso riconsiderare l'argomento in una chiave di lettura moderna e quindi chiedo anche un'attenzione su questo tipo di problema che consenta di riprendere quel dialogo con i Consorzi irrigui per vedere cosa effettivamente si può fare alla luce delle considerazioni che ho fatto poc'anzi, grazie.

VICEPRESIDENTE: Assessore Allario a lei la risposta.

ASS. ALLARIO: Comincio dalla fine dell'intervento del Consigliere Martini, solo tenendo conto le cose che diceva il Consigliere Bandiera, io direi che siamo riusciti a far passare una linea senza esagerare, con cautela, di poter coprire i canali al di là degli aspetti di vincoli urbanistici laddove viene rappresentata un certo tipo di pericolosità, questo un po' dal punto di vista anche della protezione civile, quindi questo mi pare scontato.

Invece Consigliere Martini alla nostra età ogni tanto perdiamo dei colpi alla memoria, non vorrei, perché io vi faccio presente che io non ho esplicitato nessuna promessa, con un atto del

Consiglio Comunale il 22 marzo del 2005 voi mi avete incaricato di andare alla Conferenza dei servizi che si insedia in Provincia per l'approvazione del progetto, dove sulla base della formulazione presentatavi dalla Giunta io chiedevo la possibilità di applicare delle prescrizioni importanti per il Comune di Cuneo; le prescrizioni che abbiamo imposto in quella sede sono 2, e che venissero realizzate 2 opere supplementari: la prima era la sistemazione idraulica presso il ponte sul Gesso in sponda destra dove c'è una pericolosità evidente del costo di 450.000 €, dopodiché abbiamo chiesto la sistemazione di via Gauteri con un tratto di copertura, la costruzione del marciapiede e tutto quello che hai scritto qui tu e vi ricordo anche che in base a queste prescrizioni ho fatto redigere un progetto dall'impresa che deve realizzare il lavoro, l'ho portato in Commissione quel progetto, ve l'ho fatto vedere, in quella sede della Commissione c'erano anche alcuni abitanti ed hanno apprezzato quel progetto che è per un importo di spesa di 300.000 €.

Ora il problema qual è, che tra la fase di approvazione nostra e la fase di approvazione della Conferenza dei servizi noi siamo arrivati all'estate scorsa, ora il problema qual è? E' che il Consorzio Valle Gesso non ha ancora iniziato i lavori di quest'opera perché in base alle autorizzazioni che ha ricevuto c'era un finanziamento statale, io so per certezza che questo finanziamento statale è stato elargito e viene elargito, quindi è interesse nostro di fare applicare le prescrizioni che abbiamo posto, perché senza queste prescrizioni noi non rilasciamo nessuna autorizzazione di posa di tubi nel Comune di Cuneo.

Quindi a me pare che abbiamo fatto tutti insieme un'opera saggia perché riusciamo a far risparmiare al Comune su 2 interventi necessari per un importo per nulla indifferenza, il problema è che dobbiamo aspettare un attimino, non è che adesso veniamo a dire che abbiamo aspettato fino adesso e domani non possiamo aspettare ancora qualche settimana o qualche mese, abbiamo questa opportunità e ce la giochiamo Consigliere Martini; io so per certo che essendo prescrizioni le facciamo valere, se no questi non avranno il permesso, è loro volontà di farlo, non è che non abbiano la volontà, è che purtroppo conoscendo tutti gli iter nostro, quello della Conferenza dei servizi, l'iter ministeriale a scucire i soldi per un'entità nemmeno tanto piccola, perché lì sono milioni e milioni di euro, mi pare che siamo arrivati a 38, io credo che non perdiamo la memoria, abbiamo fatto un lavoro apprezzabile, spero che nel giro di poco tempo si realizzi, altrimenti cosa ci stiamo a fare qui, grazie.

-----oOo-----

(Si dà atto che entra in aula il Presidente Serpico Alberto. Sono pertanto presenti n. 32 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Io rubo ancora due parole che spero siano chiare per me prima e per gli altri anche, io apprezzo ed ho sempre apprezzato l'onestà mentale di chi mi parla in questa sede, tra i primi sicuramente l'Assessore Allario al quale ho sempre dato estrema fiducia quando mi dava certe garanzie; ora però se i lavori da parte del Consorzio Acqua Valle Gesso non sono iniziati la colpa non è mia, non sono iniziati, non è manco dell'Assessore, però io ritengo di avere il dovere, il diritto di chiedere come risolviamo nel contingente questa situazione, lasciamo stare le transenne volanti in eterno così?

Io posso dire anche una cosa, che durante l'estate quando c'è la stagione irrigua non possiamo manco pensare di chiudere il naviglio e di privarlo delle acque, ma allora bisogna fare i lavori prima dell'inizio dell'irrigazione o altrimenti verrà rimandato a dopo; io vorrei comunque una cosa, l'Assessore ha parlato chiaro, io in genere capisco ciò che viene riferito e me lo ricordo ancora, io penso che il Consiglio Comunale e chi è presente sappia che comunque questi lavori devono iniziare al più presto pena la pericolosità di quella realtà che non voglio andare avanti e se non iniziano presto e si manda avanti di anni io chiedo che il Comune investa in risorse.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 9 presentata dal Consigliere Dutto Claudio (Lega Nord Piemont Padania) in merito a: "Evasione TARSU":

Premesso che:

a seguito di un controllo effettuato dall'ufficio tributi dell'Assessorato alle Finanze del Comune di Cuneo è emerso che oltre 3.000 cuneesi da anni non pagano la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU):

in base ai calcoli fatti dallo stesso ufficio, il nuoto maggior gettito dovuto al recupero delle cifre evase si aggirerebbe intorno ai 350.000 euro, senza considerare gli arretrati;

IL SOTTOSCRITTO CONSIGLIERE COMUNALE

INTERPELLA

IL SINDACO E LA GIUNTA

Per sapere:

come sia stato possibile che il Comune per anni non si sia accorto di tale consistente mancato introito;

quanti tra i 3.000 accertamenti siano già caduti in prescrizione;

se non ritenga opportuno, a fronte del nuovo maggior gettito che il Comune potrà incassare, ridurre proporzionalmente l'imposta sui rifiuti a favore di quei cittadini che da anni regolarmente versano alle casse comunali quanto dovuto per lo smaltimento dei rifiuti".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO: Aspetto solo che si siano calmate le cose, dovrebbe però farmi ripartire il contachilometri grazie. Da notizie giornalistiche apprendo che oltre 3.000 cuneesi non pagano la tassa rifiuti, 3.000 cuneesi non sono da intendersi come cittadini ma come famiglie, perché la tassa rifiuti viene pagata a livello di nucleo familiare, perciò siamo ben oltre il 10%; ora io mi chiedo com'è possibile che una cifra così elevata di famiglie non paghi la TARSU e quel non paghi a mio avviso, o almeno da mia interpretazione, avviene da anni ed anni, non penso che sino

all'anno scorso abbiano pagato e non abbiano più pagato quest'anno, qui la cosa andrà avanti forse da sempre, magari da decine di anni.

Pertanto la mia domanda è: ma questa disattenzione del Comune che si accorge solo ora di tutti questi evasori ma quanto è costata sinora alle casse del Comune; di tutta la TARSU evasa in precedenza quanta riusciremo ancora a recuperare perché, correggetemi se sbaglio, ma penso che oltre i 5 anni sia caduta in prescrizione, pertanto non si possa più recuperare nulla.

Dopodiché affronto il lato positivo, visto che sono stati scoperti questi 3.000 evasori, dall'anno in corso spero pagheranno questa tassa, pagheranno questa TARSU, quindi si incrementerà, sempre facendo dei conteggi a livello di proporzione, di statistica, le entrate del Comune dovrebbero teoricamente incrementarsi del 10%, visto che mi risulta che il servizio rifiuti e di pulizia veniva coperto dalle entrate precedenti, entrate che non comprendevano tutta questa evasione, allora io faccio una proposta: recuperiamo questa evasione e riduciamo del 10% la TARSU a favore di tutti i cittadini che sinora hanno pagato, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Io credo che il problema sia qualcosa di diverso, anche se ringrazio il Consigliere Dutto, rispetto a quello che è il ragionamento che ha fatto il Consigliere Dutto medesimo, innanzitutto voglio sottolineare come in tutti questi anni ogni volta che si parlava di bilancio veniva aperta, e non condanno nessuno però era un ragionamento a voce alta, tutti gli anni a bilancio veniva aperta una casellina, c'era scritto "lotta all'evasione" tutti gli anni, da quando sono Consigliere Comunale così come penso lo facciamo al Ministero quando fanno lì, come lo faranno in Regione, lotta all'evasione ed in effetti uno dice bene, visto che una società civile, una società corretta dovrebbe andare a perseguire quello che è l'evasore, quello che è il più furbo degli altri e dovrebbe porre i paletti per una convivenza civile rispetto alle regole in capo a tutti, poi sappiamo che così non è, ormai questo è l'andazzo.

Però certo è che 3.000 sono 3.000, pazienza 2, pazienza 3, pazienza 100, pazienza 500, ma 3.000 sono 3.000 ed allora quello che chiede il Consigliere Dutto non è poi così tanto strano, diventa abbastanza facile immaginare che se oggi erano 3.000 ieri erano 3.000, il giorno prima erano altri 3.000, erano sempre 3.000, quindi 3.000 sono un fatto strutturale direi quasi, poi magari scopro che ci sono anch'io, poi magari scopro che io devo pagare la tassa etc. etc. e quindi andrebbe fatto anche un chiarimento tra questi 3.000 per capire se 3.000 sono gli evasori che quelli che se ne fregano, invece in questi 3.000 ci sono quelli che si sono dimenticati, che hanno dimenticato di farlo, non lo so, però chiedo scusa se lo ri-sottolineo, il numero 3.000 il fatto significativo, come fa un'Amministrazione attenta che ci ricorda sempre che se le farmacie le esternalizza è colpa di Berlusconi, se i 200.000 € sulle barriere architettoniche non le usa da un'altra parte è colpa di Berlusconi, se etc. etc. se mancano 50 biciclette è colpa di Berlusconi, come fa un'Amministrazione così attenta a perdersi 350.000 € l'anno, ovvero 3.000 persone.

Voi capite e credo che diventi difficile, adesso sono curioso di sentire cosa dirà l'Assessore che peraltro sappiamo essere bravo, probabilmente dirà che sono 3.000 di Centro Destra che non hanno pagato e quindi la colpa continuerà ad essere comunque sempre di Berlusconi, però dico sono curioso di sapere quali saranno le argomentazioni che troverete per giustificarci; io al di là di questo ragionamento che ho fatto nei modi che ho avuto, voglio anche ricordare un altro aspetto, una delle prime interpellanze che feci nel '95, Assessore al Bilancio allora era forse Falco, avevo fatto un'interpellanza perché in allora risultavano ancora da doversi pagare 500 milioni vecchie lire per tassa d'occupazione, la Pizzarotti nell'andare a costruire il palazzo degli uffici finanziari non pagò la tassa di occupazione di suolo pubblico perché si riteneva in allora

che la tassa di occupazione suolo pubblico non fosse dovuta dalle aziende che costruivano per conto dello Stato, 500 milioni.

Sempre in quell'occasione li avevo evidenziato come nelle more del passaggio della gestione da riscossione e contributi, delle cifre erano andate perse perché il gestore in allora non aveva proceduto all'esazione; il tutto si era prescritto e a babbo morto diventava difficile fare qualcos'altro. Ora io so che faccio un parallelismo che al Sindaco non piace e capisco che possa non piacere, peraltro io sto estremizzando il concetto proprio perché voglio dare forza al concetto medesimo, dico non è possibile che anche nell'opulenta Cuneo, nella città dove tutto quanto funziona bene, dove la gente certamente, lo sottolineo, certamente brava gente, non è possibile che avvengano le cose che avvengano a Napoli, a Palermo, in Sicilia o dove la gente è più scaltra per altre questioni, non è possibile perché non ha senso, c'è qualcosa che non funziona, non possiamo continuare a fregarci secondo me, facciamo bene a farlo ed è giusto che sia così, di essere la città giardino, la città vivibile per i bambini e le bambine, tutto quello che volete e poi concludo, Presidente la ringrazio, e poi assistere a cose da terzo mondo perché 3.000 evasori sono cose da terzo mondo, non possiamo continuare a verificare tutti i giorni situazioni di questo tipo; questo è vero è la lamentela della Minoranza, la Minoranza quasi si diverte a trovare le questioni che non vanno, ma quando sono grosse sono grosse.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Fino Umberto, Bandiera Giancarlo e Gozzerino Dario. Sono pertanto presenti n. 29 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Molto breve Presidente, io quando vedo per mia convinzione che dei colleghi di Giunta lavorano bene, dico devo apprezzare quello che fanno e quello che ha fatto l'Assessore Boselli penso sia fatto in modo coerente e secondo giustizia, equità fiscale; lo ripetiamo da 20 anni: se paghiamo tutti paghiamo tutti di meno. Io però vorrei sapere una cosa a livello di metodo che poi mette in moto anche il lavoro che tu e i tuoi uffici avete fatto, 3.000 evasori sono tanti, tantissimi, come hanno fatto, a quale tecniche di evasione, di nascondimento, di eccezioni sono andati incontro e si sono appigliati per poter evadere così in tanti; se tu hai scoperto gli evasori tu hai scoperto anche il metodo no? Se non scopro il metodo non scopro gli evasori e domando: come mai voi che lavorate, siete solo oggi riusciti a beccare questi personaggi? Probabilmente so che avete fatto un progetto delegato a questo fine, questo progetto in cosa consiste se lo vuoi spiegare, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cometto.

CONS. COMETTO (CUNEO SOLIDALE): Io direi solo una cosa molto semplice, su questo problema ci sono 2 aspetti da considerare: uno come sanare il pregresso e questo l'Amministrazione lo farà, lo sta facendo; un altro è come sanare per il futuro in modo che questo problema avvenga sempre di meno.

Ad esempio certo ci può essere gente che viene ad abitare nel Comune di Cuneo, non chiede la residenza quindi occupa alloggi abusivi, ma adesso sappiamo che è un po' difficile col discorso degli incroci delle bollette, ma mi riferisco ad una famiglia normale che viene a chiedere la

residenza nel Comune, adesso avviene, mi risulta fino a poco tempo fa che fa gli atti per la residenza, poi viene invitato, non sempre glielo dicono, di fare entro 6 mesi la domanda per pagare poi le tasse sui rifiuti, se anziché fare questo invito e spesso e volentieri la gente poi si dimentica anche in buona fede, prima di concedere in contemporanea la residenza si faccia firmare anche questo foglio.

Il Comune di Savona fa esattamente così, un mio familiare al primo settembre ha fatto la domanda residenza, al primo di ottobre ha ricevuto la bolletta per i 4 mesi dell'anno in corso; quindi sarebbe un modo per sanare tranquillamente per il futuro molte evasioni, a volte anche involontarie, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Io voglio solamente fare un discorso di una questione politica e cioè: scusate noi sappiamo benissimo che quando si vanno a prendere i soldi, quando si chiedono i soldi alla gente dal punto di vista elettorale sei quasi sempre perdente, allora se l'Assessore il quale ha già fatto una cosa ottimale sotto il profilo politico e sotto il profilo d'iniziativa dell'Amministrazione, ha fatto una cosa che nessun altro Assessore ha fatto e cioè ha recuperato l'ICI, è il primo Assessore che ha recuperato l'ICI, è un atto buono o un atto cattivo? Dal punto di vista amministrativo è un atto buono, ma chi lo riceve non è mica contento, quindi è un fatto coraggioso e di convinzione nel senso di porre il problema e questo della TARSU idem, cioè com'è che è così semplice e mai nessuno l'ha fatto prima, ci voleva l'Assessore Boselli a farlo? Allora è un atto di merito o un atto di demerito? Secondo il mio punto di vista avere il coraggio di dire noi scopriamo gli evasori, scusi Assessore io dico che è un titolo di merito, proceda così e poi qualcosa sarà.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Boselli.

ASS. BOSELLI: Intanto direi che essere chiamati a rispondere del perché si fa una cosa positiva è sempre piacevole, credo rispetto ad alcune cose che sono state richiamate qui ad esempio dal Consigliere Lauria, che non c'è una percezione precisa di quali siano i livelli di evasione sui tributi locali in particolare in determinate zone geografiche e comunque in maniera molto diffusa, zone geografiche extracomunali diciamo così ed in realtà in generale il fatto che ci sia oggi ancora un'evasione rilevante sui tributi locali è un dato oggettivo.

Io penso che l'azione dei Comuni per combattere l'evasione fiscale possa essere fatta in termini molto efficaci, penso che se lo stesso Governo nazionale ha pensato, stavolta ne parlo bene lasciarmi parlare, se lo stesso Governo nazionale ha inserito nella Finanziaria una parte che prevede il coinvolgimento dei Comuni anche nell'azione anti-evasione sui tributi nazionali e statali, evidentemente perché lo Stato si rende conto di quanto possa essere efficace la nostra azione, è una cosa positiva della Finanziaria, prevede tra l'altro anche lì il 30% di quanto individuato dai Comuni che dovrebbe restare nelle casse comunali, stiamo aspettando il decreto attuativo che speriamo venga fuori perché è comunque un livello importante di collaborazione che potrà dare dei risultati interessanti. E' vero forse che le azioni forti che i Comuni hanno fatto e stanno facendo come il nostro caso, ma non è solo il nostro Comune, forse non sono state mai fatte nella storia precedente dei Comuni, perché storicamente si dava per scontato che sulle tasse locali ci fosse una maggiore attenzione dei cittadini e c'è se guardiamo le percentuali, perché i livelli di evasione generali non sono comunque simili a quelli dei tributi statali; il settore tributi del Comune di Cuneo comunque svolge costantemente dei controlli volti ad individuare l'evasione in riferimento a tutti i tributi locali così come nel caso della tassa smaltimento rifiuti, se voi guardate nel bilancio i dati che noi ogni anno rileviamo, ad esempio sull'ICI c'è un'azione continua e costante degli uffici al di là degli atti e dei progetti straordinari che sapete noi abbiamo

messo in piedi, ne abbiamo 3 in questo momento di azioni specifiche, porta comunque solo l'azione normale del giorno per giorno ad un incasso di recupero circa che si aggira sui 70 – 80 mila euro all'anno, in più ci sono le azioni straordinarie come quelle che stiamo facendo.

Attraverso le azioni straordinarie, come nel caso della TARSU, si procede in maniera più precisa ad una revisione totale degli archivi, questo significa che vengono incrociati gli archivi dell'anagrafe con i tabulati, si arriva ad un certo numero più o meno rilevante di situazioni che sembrano o appaiono irregolari, da queste vengono scremate tutte le situazioni che possono avere delle spiegazioni, ad esempio il fatto che per un singolo o per un nucleo familiare ci sia qualcun altro che paga e quindi questo va rilevato; questo porta ad un'azione più attenta e più raffinata, diciamo così, ed all'individuazione di un certo numero di casi che riteniamo debbano essere controllati direttamente.

L'individuazione dei soggetti che non hanno provveduto a denunciare l'occupazione di locale ai fini della tassa smaltimento rifiuti, nei confronti di queste persone l'ufficio naturalmente emette un avviso di accertamento tramite il quale viene recuperata e verrà recuperata la tassa non versata, l'avviso di accertamento viene emesso entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui la denuncia deve essere presentata; quindi abbiamo un'azione che ci consentirà in maniera particolare su questo progetto specifico di andare a recuperare indietro per 5 anni.

Finisco dicendo che l'azione che noi stiamo facendo in generale su tutti i tributi, ho detto prima l'ICI ma anche sulla TARSU, ci ha consentito in questi anni, non dimentichiamolo ma lo vedremo nel dettaglio domani sui dati di bilancio, di non aumentare la TARSU nel 2004, nel 2005 e nel 2006, cosa che invece altri Comuni non hanno potuto fare e cosa che viene segnalata in maniera molto chiara anche ultimamente dal Sole 24 Ore e quindi è molto positiva; questo tipo di azione ci consente di contenere i costi generali e quindi credo che sia del tutto positiva.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Martini Matteo e Streri Nello. Sono pertanto presenti n. 27 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO: Io però pensavo che mi si desse qualche dato, chiaramente una parte della risposta dell'Assessore è stata in realtà detta da me come intervento, come domanda, sapevo anch'io che gli ultimi 4 anni potevano essere recuperati; chiedevo qualche dato più preciso, cioè una stima di quanto si era perso sino ad oggi, ma soprattutto quanto si contava effettivamente di recuperare e d'accordo sull'ultima parte della domanda mi è stato risposto indirettamente, nel senso che ipotizzando il recupero dei 350.000 € di cui si parla e comunque di tutte queste 3.000 famiglie che non versavano, a mio avviso il Comune doveva essere in grado di ridurre l'imposta, di ridurre la TARSU agli altri cittadini, mi si risponde che non siamo in grado di ridurla ma non verrà aumentata, in sostanza è stata quella la domanda. Allora la mia domanda a questo punto è: ma in questi anni ci sarebbe stato un aumento del 10% allora se non si recuperavano questi, mi sembra un po' alto. Noi siamo stati 2 anni 10 anni fa e probabilmente avevamo anche iniziato a farlo, poi siamo stati fatti fuori malamente, siamo stati scaricati, però il discorso è: se è vero che recuperate tutti i 3.000 evasori come annunciate, dovrete essere in grado di ridurla la TARSU, salvo che l'aumento sia così pesante da assorbire tutto questo nuovo recupero che è esattamente quello che hai detto, allora in questo caso però mi domando come mai il costo della TARSU

aumenta di questi livelli e mi preoccupa per il dopo, perché una volta recuperati questi chissà quale aumento avranno i cittadini.

-----oOo-----

Il PRESIDENTE dichiara sciolta la seduta alle ore 23,15.